«Dobbiamo lottare, anzi agonizzare per la giustizia»

- ★ «L'apostolo chiede una cosa ragionevole e giusta, quando ci invita a mettere ora le nostre membra a servizio della giustizia (...) a cambiare anche le nostre occupazioni ed aspirazioni».
- ★ «L'Eucarestia è proprio il memoriale delle meraviglie di Dio. La sua potenza, ispirata dal suo amore e guidata dalla sua saggezza, ci ha dato l'ammirabile Sacramento dell'Eucaristia».

IM.IF.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 11.4.1928

Carissima suor Maria Clotilde, sono a Lecce e mi vi trattengo alcuni giorni per una faccenda da sbrigare, se piace a Dio.

Che tante anime vergini possano in me vedere qualche cosa di ammirazione è per me oggetto³ di confusione.

Ad ogni modo io ringrazio tutte degli augurii, del pensiero e di tanta benevolenza che si addimostra a questo povero fraticello di san Francesco; ed alle buone educande e a tutti [noi] che militiamo sotto lo stendardo glorioso di Gesú Cristo, e dobbiamo lottare, anzi agonizzare per la giustizia,4 ci siano di consolazione e

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 86^C/95

¹ MPN 174.

² EYMARD, La Presenza Reale 145.

³ Or. olog.: soggetto.

⁴ «Secondo una prima corrente di pensiero presente in tutta la Bibbia, la giustizia è la virtú morale che noi conosciamo, estesa fino a designare l'osservanza integrale di tutti i comandamenti divini, ma sempre concepita come un titolo da far valere come giustizia

di sprone al bene quelle belle parole di san Paolo: «Quae sursum sunt quaerite, quae sursum sunt sapite, non quae super terram».5

Ai piedi del S. Tabernacolo ricordiamoci scambievolmente, e siamo sempre uniti in un solo cuore ed un'anima sola.6

Rinnovo a te sentitamente e a cotesta santa Comunità gli augurii di tutte le grazie piú elette e carismi che il Signore si degni piovere sopra di voi, ed inviando tanti ossequi e saluti, ed a te, carissima Clotilde, un palpito del cuore piú vivo, nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria, credimi sempre

> tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele⁷

dinanzi a Dio. Correlativamente Dio si rivela giusto in quanto è un modello di integrità». (Dizionario di Teologia Biblica [ed. Xavier Leon-Dufour], Marietti, Torino 1968, voce: giustizia, col.

⁵ Cf Col 3, 1s.; inoltre cf supra LT Manduria 1.4.1923, n. 64.

⁶ «La moltitudine dei credenti aveva un cuor solo e un'anima sola».

Lateralmente alla LT è scritto: Convento dei Frati - Fulgenzio.

Col pregare si corrisponde al Signore col santificarsi

- ★ «La preghiera rimane sempre la voce di tutti coloro che apparentemente non hanno voce (...) La preghiera è anche la rivelazione di quell'abisso, che è il cuore dell'uomo: una profondità, che è da Dio e che solo Dio può colmare, proprio con lo Spirito Santo».¹
- ★ «È questa la vita religiosa: vivere con Dio solo, col silenzio e l'esempio aiutarlo a regnare nelle anime». ²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 23.10.1928

Carissima suor Maria Clotilde, ti rendo centuplicati gli augurii per quando sarà il tuo onomastico che a me è ignoto.

Mi domandi conto della mia salute, ma della tua non mi dici niente. La mia è sempre in quello stato di mediocrità per cui si può tirare avanti, grazie a Dio.

Prego per te e per cotesta santa Comunità e sono certo che anche voi tutte pregherete per me onde santificarmi per corrispondere al gran beneficio che Iddio ci ha largito col chiamarci allo stato religioso.

Saluti cordiali a te e rispettosi ossequi alle buone Madri e a cotesta santa Comunità. Nei Sacratissimi Cuori

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 86D/96

¹ EV 10/618.

² MTC n. 225.

«L'amore rende dolce la croce e la croce purifica l'amore»

- * «La carità, nella cui perfezione e pienezza consiste e si acquista il regno di Dio, è riposta nel tesoro del cuore e nella potenza della fede».
- * «Solo nella croce è quindi possibile incontrare Gesú, vederlo, comprenderlo e quindi irresistibilmente amarlo. In nessun altro modo, né in qualsiasi altro luogo è possibile».2

I.M.J.F.A

In Corde Jesu semper!

Manduria 24.3.1929

Carissima suor Maria Clotilde, grazie e grazie tante degli augurii che ricambio centuplicati per la S. Pasqua sí a te come a tutta cotesta santa Comunità.

Augurio scambievole sia che nei nostri cuori si accenda sempre la fiamma del divino amore, che ha tanta e tale virtú da cambiarci in consolazione ogni terrena afflizione

«La Croce unita all'amore forma i Santi, l'amore rende dolce la Croce e la Croce purifica l'amore». (Venerabile³ Caterina Volpicelli).⁴

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 88/98

¹ MPN 332.

² GIULIANI, *Il Diario* 236.

³ Or. olog.: Ven.

⁴ Fondatrice dell'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore, nata a Napoli il 21 gennaio 1839, morta ivi il 28 dicembre 1894. Cf EC XII, voce: Volpicelli, Caterina 1608s. Beatificata da Giovanni

Cara sorella, la mia salute è discreta, dammi notizie della tua.

Ossequi e saluti cordiali a tutte coteste tue buone Consorelle e alle buone Madri.

Raccomandiamoci scambievolmente alla Divina Bontà. Abbiti i miei più affettuosi saluti nei Sacratissimi Cuori

Paolo II il 29 aprile 2001. Dichirata Santa da Benedetto XVI il 26 aprile 2009.

«Buono è il Signore eterna è la sua misericordia» (Sal 100 [99], 5)

★ «La felicità non si compra, ma spesso si paga».¹

* «La Chiesa, che nasce dal mistero della redenzione nella croce di Cristo, è tenuta a cercare l'incontro con l'uomo in modo particolare sulla via della sua sofferenza. In un tale incontro l'uomo diventa la via della Chiesa, ed è, questa, una delle vie piú importanti».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 24.7.1929

Carissima suor Maria Clotilde, la tua cartolina mi ha messo in orgasmo.³

Sapeva io alcuni precedenti per cui ho chiesto notizie, a Carlo, come andassero le cose, ma è succeduto un lungo silenzio.

Di nuovo gli ho scritto, e spero non tarderà a rispondermi.

Preghiamo sempre il Signore che ci scampi per la sua misericordia dalla tribolazione.

Come avrò notizie, se a Dio piace, te le comunicherò subito

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 88A/98A

¹ RAOUL FOLLEREAU, *Amare agire*, EMI, Bologna ²1975, p. 77. ² EV 9/622.

³ «Molte sono le angustie per il giusto, ma da tutte lo libera il Signore» (Sal 34 [33], 20).

Grazie sempre al Signore sto bene in salute, e mi auguro lo stesso di te e di tutte coteste buone Madri e Consorelle.

A tutte ossequi e saluti

tuo aff.mo fratello Michele F. Giuseppe ⁴

⁴ Nell'*Originale olografo*, "sic" in quanto alla firma.

La calma di spirito vince la tribolazione l

- ★ «Piú la sofferenza è intima, piú nascosta è agli occhi delle creature, e tanto piú rallegra Dio»² – dice Teresa di Lisieux; – ma l'allegria di Dio c'è perché impariamo ad amare il suo volere, per il nostro bene.
- 🖈 «Il Cristiano di certo è assillato dalla necessità e dal dovere di combattere contro il male attraverso molte tribolazioni, ma (...) andrà incontro alla resurrezione, confortato dalla speranza».3

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 28.7.1929⁴

Carissima suor Maria Clotilde,

all'ultima cartolina spedita a Carlo⁵ in cui rivelava la tua e la mia agitazione di animo, e il desiderio di saper le cose precise, mi risponde cosí.

Per ora, grazie alla misericordia divina ci possiamo contentare in salute; e nient'altro che accenni a qualcosa di serio e di grave.

Se lui rivela la calma, stiamo noi pure in calma, grazie a Dio

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 88B/99

L'Originale olografo è su cartolina illustrata - (bianco-nero) dal titolo: Mons. Giovanni di Zummarager ofm Apostolo e primo vescovo del Messico - 1515. (Cf infra Figura 21).

² Cf TGB 259.

³ GS 21 [326]

⁴ Nell'*Originale olografo* è segnato l'anno cosí: '29.

⁵ Cf supra Lettere nn. 71, 72, 75, 76.

Nelle tribolazioni è àncora la supplica al Signore

- ★ «La misericordia appare come elemento correlativo dell'esperienza interiore delle singole persone, che (...) subiscono ogni genere di sofferenza e sventura».¹
- ★ «Voglio che d'ora in poi il mio cuore non stia che nei Cuori di Gesú e di Maria o che quelli di Gesú e di Maria stiano nel mio, perché gli trasmettano i loro sentimenti e non si agiti o non si muova se non in conformità dei loro Cuori».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 26.8.1929

Carissima suor Maria Clotilde,

mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità, come posso assicurarti di me, grazie sempre all'infinita bontà di Dio.

Ti prego caldamente di volgere suppliche al Signore con coteste tue buone Madri e Consorelle, a pro di due famiglie gravemente tribolate, perché Gesú sia loro propizio.

Alle vostre ferventi preghiere raccomando pure l'anima mia; né io certo mi dimentico di voi.

Nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria saluti a tutte ed ossequi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 89/100

¹ EV 7/877.

² LA COLOMBIÈRE, *Maestro di vita* 62.

I triboli sono occasione di merito. Al cielo i nostri sguardi e sospiri!

- ★ «Non c'è alcuna sofferenza superflua (...) Bisogna che il vostro cuore sia squarciato perché la (...) grazia vi penetri, altrimenti resterete un giardino chiuso coi vostri sentimenti, i vostri pensieri, il vostro orizzonte».¹
- ★ «Gemi, taci, prega, soffri eroicamente le avversità: la vita eterna è ben degna di tutti questi travagli e di altri ancor maggiori».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 21.10.1929

Carissima suor Maria Clotilde,

il Signore vuole fare pruova dei suoi amanti; in amore non si può vivere senza dolore; e la Croce – ho letto pure – unita all'amore forma i Santi; l'amore rende dolce la Croce, e la Croce purifica l'amore.³

È vero, carissima sorella, le tribolazioni, le tentazioni, le aridità dello spirito ci pungono molto; ma perché sono una visita molto preziosa del Signore per unirci piú a Lui con frequenti atti di rassegnazione e di uniformità al suo adorabile volere; sono quindi un'occasione propizia per noi di acquistare molti meriti e di crescere nelle virtú e nell'amore di Dio, mediante una piú intima unione con Lui.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 90/101

¹ MTC n. 164.

² IC III, 47, 2.

³ Pensiero di *santa Caterina Volpicelli*. Cf *supra* LT del 24.3.1929; (n. 97 con nota n. 4).

Poiché tu abbastanza conosci, cara sorella, meglio di me, che le tentazioni e tribolazioni ci fanno meglio conoscere il nostro nulla, e il gran bisogno che abbiamo di ricorrere a Colui che solo è il nostro conforto e scampo in ogni più grave pericolo.

Il timore e tremore che ci invade di cadere nella colpa, deve essere anzi per noi una sicurezza di stare in grazia di Dio.

Facciamoci animo, cara sorella, il Signore non lascia cadere quell'anima che confida in Lui e gli si raccomanda.

Se Gesú e con noi, chi può stare contro di noi?⁴

Al Cielo, sorella, al Cielo i nostri sguardi e sospiri! Che cosa è mai la nostra vita? Fugge e vola e svanisce come un sogno.

Piú che saremo tribolati, piú ci verranno a noia le cose di questa terra, e sospireremo con piú ardore ai gaudii eterni.

Preghiamo sempre, e la nostra vittoria è assicurata.

Come io ti raccomando al Signore, cosí tu pure raccomandami, chè ne ha tanto bisogno l'anima mia.

Nella mia povera preghiera mi ricorderò delle persone tribolate di cui mi parli; che il Signore si degni di consolarle.

Tanti ossequi e saluti a cotesta santa Comunità; raccomandiamoci gli uni gli altri alla misericordia di Dio.

Ti saluto tanto. Nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria

⁴ Cf Rm 8, 31.

Augurio di pace e di letizia

- ★ «La pace con il prossimo è frutto di paziente e costante abnegazione».²
- ★ «[La] gioia evangelica degli umili (...) traspare dappertutto in un mondo che parla del silenzio di Dio! La gioia nasce sempre da un certo sguardo sull'uomo e su Dio: Se il tuo occhio è sano anche il tuo corpo è tutto nella luce».³

J.M.J.F.A.

[Lecce 23.12.1929]⁴

Auguri di pace e di santa letizia nel Signore a te e a cotesta santa Comunità

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 91/102

¹ L' *Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *S. Francesco Solano, Apostolo – Taumaturgo del Nuovo Mondo*. (Cf *infra* Figura 22).

² EGR n. 356.

³ EV 5/1310.

⁴ La *data* è desunta dal *timbro postale*.

La Croce sicura via che guida al cielo

- «Voi attorniati dal silenzio, voi gli sconosciuti del dolore, riprendete coraggio: voi siete i preferiti del Regno di Dio il regno della speranza, della felicità e della vita; voi siete i fratelli del Cristo sofferente; e con Lui, se volete, voi salvate il mondo!» \(^1\)
- * «Non c'è altro rimedio per liberarsi dalla tribolazione, dai mali, dai dolori, che sopportarli. Bevi dunque con amore il calice del Signore se vuoi essere suo amico e se desideri aver parte con Lui».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 26.3.1930

Carissima suor Maria Clotilde, che mi dici? Ti senti più riconfortata nello spirito? O ancora l'anima tua è nel turbamento e nell'ambascia? Voglio augurarmi che il Signore ti abbia visitato con la sua consolazione; ma ad ogni modo tu conosci abbastanza, che se per tutti è assegnata la croce come sicura via che ci guida al cielo, tanto più per noi che ci siamo vieppiù stretti alla croce di Gesú coll'abbracciare la vita religiosa, vita di abnegazione e di sacrificio.

Scusami però, ché tu provetta nel cammino della perfezione sotto la guida di sí buone Madri³ non hai bisogno di questi consigli.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 92/103

¹ EV 1/523*.

² IC II, 12, 10.

³ Cf supra LT 3.8.1905 (n. 1, nota n. 3).

Carissima sorella, raccomandiamoci scambievolmente e con tutto il cuore al Signore, ché ci sostenga in questa dura lotta. Tutti ne abbiamo la nostra parte, chi più chi meno; a ciascuno è riservato di trangugiare qualche sorsellino di quel calice d'amarezza che Gesú bevve per noi sino all'ultima feccia.

Il Paradiso è un gran premio, e dobbiamo acquistarcelo con molta fatica.

Saluti ed ossequi a coteste buone Madri e Consorelle. Mi auguro che tu insieme con loro la passiate bene in salute, come posso dire anche di me.

Nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria ti saluto di tutto cuore

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

P.S. Ti avrei già spedita questa mia lettera da qualche tempo, se non mi fossi trovato assente da Manduria.

Prima di impostare la presente essendo in Vernole mi è pervenuta una tua lettera con quella di Caterina.

Ti ringrazio tanto e ti sono gratissimo degli augurii che mi fai, e te li rendo centuplicati.

Quella tua lettera mi pervenne, come ti ha scritto Caterina, e scusami tanto se non ho badato a rassicurartene prima. Non ti risposi allora, perché già ti aveva scritto qualche giorno prima.

Tu non puoi dubitare che il tuo fratello senta per te un affetto puro e santo. Saluti tanti a te e a cotesta santa Comunità, ossequi alle buone Madri, e credimi nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria

Augurio di pace 1

- * «Accorrete spesso all'Altare Eucaristico; ivi è pace di paradiso».²
- ★ «Un atteggiamento di continua e umile adorazione della presenza misteriosa di Dio nelle persone (...) manifesta la virtú della pietà, sorgente interiore di pace e portatrice di pace in ogni ambiente di vita e di apostolato».³

J.M.J.F.A.

[Manduria 16.4.1930]⁴

Augurii di santa pace. Saluti

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 93/104

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina postale – in bicolore – dal titolo: *G. D. Tiepolo – La Via Crucis (V Stazione) – Chiesa dei Frari, Venezia.* (Cf *infra* Figura 23).

² EGR n. 1305.

³ EV 7/508.

⁴ Nell'*Originale olografo* la data è in calce.

Nel Cuore di Gesú la vita di immolazione e di sacrificio dei Religiosi è inebriata di amore divino

- ★ «Infiniti sono i tesori di benedizioni e di grazie, che questo Sacro Cuore contiene. Io non conosco nella vita spirituale, un esercizio più efficace per portare, in poco tempo, un cristiano alla più alta perfezione e fargli gustare le più autentiche dolcezze, che si incontrano nel servire Gesú Cristo».¹
- ★ «Proprio l'accostarci a Cristo nel mistero del suo Cuore ci consente di soffermarci su questo punto – in un certo senso centrale, e, nello stesso tempo, piú accessibile sul piano umano – della rivelazione dell'amore misericordioso del Padre».²

LMJ.F.A.

[Squinzano 2 giugno 1930]³

Carissima suor Maria Clotilde, ti invio i miei più sentiti augurii pel tuo onomastico.

Il Cuore adorabile di Gesú ti rinchiuda nel suo sacrosanto petto per inebbriarti tutta del suo santo amore e renderti dolce e saporito ogni amaro di questa povera vita, che certo per noi Religiosi dev'essere vita tutta d'immolazione e di sacrificio.

Io, grazie all'infinita bontà di Dio sto bene, e sono in giro per varii paesi allo scopo di raccogliere la carità.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 94/105

¹ MASS 160.

² EV 7/930.

³ Nell'*Originale olografo* manca la *data*, desunta dall'*Allegato*, che fa seguito alla presente LT.

Ossequi e saluti nei Cuori Sacratissimi di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

Segue Allegato di Concettina e Anna Campa a suor Clotilde Ghezzi. È una LT delle nipoti.

Squinzano 2 giugno 1930

Carissima zia, abbiamo qui con noi fin da venerdì⁴ scorso il caro zio fra Giuseppe, che non vedevamo da 16 anni⁵

Puoi immaginare il piacere che ci arreca la sua presenza, e la preghiera che gli stiamo facendo perché si trattenga ancora; purtroppo però andrà via alla fine della settimana per completare il giro dei paesi vicini, onde raccogliere oboli a favore del suo convento.

Qui tutti sono felicissimi di rivederlo e vogliono avvicinarlo e parlargli.

Noi, grazie a Dio, stiamo bene, e lo stesso ci auguriamo di te.

Abbiamo fatta la chiusura del mese di maggio con l'offerta del cuore e la distruzione delle ghirlande come si faceva in Collegio.

Ora abbiamo cominciato il mese di giugno; [e] facemmo la novena del patrocinio del caro S. Giuseppe, che non dimentichiamo mai ed al quale ricorriamo in tutti i nostri bisogni.

⁴ Dalla datazione: 2 giugno 1930 – che cadde di lunedi – si desume che il venerdi antecedente fu il 30 maggio e il sabato susseguente fu il 7 giugno. Da ciò si sa che fra Giuseppe fu a "Palazzo Campa" presso le nipoti tra il 30 maggio e il 7 giugno.

Il "Nostro" fu di residenza nel Convento di Santa Maria delle Grazie in Squinzano nel 1914 (luglio-settembre) a causa dell'infermità e della susseguente morte della sorella Checchina in Campa, madre delle due Mittenti. Da quell'anno sino alla presente lettera scorsero 16 anni. (Cf DDGG cap. XVII, passim).

Madre⁶ Provenzano⁷ non è piú costa? Le scrivemmo a Pasqua senza ricevere risposta. La madre⁸ Direttrice⁹ e la madre¹⁰ Maddalena¹¹ come stanno? di' loro che le pensiamo sempre, e ossequiale per noi insieme a nostra¹² Madre¹³ e a tutte le care Suore.

A te i nostri affettuosissimi augurii per l'onomastico¹⁴ e tanti baci

Concettina ed Anna¹⁵

P.S. Riceviamo ora i libri inviatici dalla M. Direttrice, ringraziala per noi tanto tanto, presto le scriveremo a lungo.

⁶ Or. olog.: M.

8 Or. olog.: M.

10 Or. olog.: M.

¹²Or. olog.: N.

¹³ Angelica Teresa Lamberti, fondatrice del "Carmelo di Bari" (cf infra INDICE ONOMASTICO, voce: Lamberti, Angelica Teresa).

¹⁵Or. olog.: C. ed A.

Nuor Margherita Maria di Gesú Ostia [Provenzano] OCD (1907-1979).

⁹ Suor *Colomba del Santissimo Sacramento [Boimond*] OCD (1880-1956).

¹¹ Maria Maddalena Gabrieli, confondatrice del "Carmelo di Bari" (cf infra INDICE ONOMASTICO, voce: Gabrieli, Maria Maddalena).

¹⁴ Santa Clotilde, figlia del re ariano Childerico, nacque a Lione nel 474 ca.; dopo l'uccisione dei genitori fu affidata alla tutela dello zio Gundobaldo re dei Burgundi. Educata nella religione cattolica, verso il 492 andò sposa al re dei Franchi Clodoveo. Dopo la morte del marito e l'uccisione dei figli si ritirò presso la tomba di san Martino a Tours. Si distinse per la sua attività religiosa e per la fondazione di chiese e monasteri. Morí nel 545. La sua festa liturgica è il 3 giugno. Cf EC III, voce: Clotilde 1879s.

106 Saluti di pace e bene ¹

- ★ «L'apertura d'un dialogo (...) disinteressato, obbiettivo, leale, decide per sé stessa in favore d'una pace libera ed onesta».²
- ★ «La natura intellettuale della persona umana raggiunge la perfezione (...) mediante la sapienza, la quale attrae con soavità la mente dell'uomo a cercare e ad amare il vero e il bene, e, quando l'uomo ne è ripieno, lo conduce attraverso il visibile all' Invisibile».³

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

[Manduria 25.12.1930]⁴

Pace e bene!

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 95/106

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *G. D. Tiepolo – la Via Crucis (XIII Stazione) Chiesa dei Frari – Venezia*. (Cf *infra* Figura 24).

² EV 2/204.

³ EV 1/1366.

⁴ Nell'Originale olografo la data è in calce.

La violenza evangelica e l'uniformità al volere di Dio hanno come frutto la pace interiore. La vita di mortificazione, di interne pene e di sacrificio, risulta espressione delle visite divine e preparamento all'eternità

- ★ «Questo è il tempo di una fruttuosa semina per l'eternità, affinché il raccolto sia abbondante. Non vi perdete di coraggio. Le vostre sofferenze abbracciate con rassegnazione valgono mille volte piú di tutte le austerità.¹
- ★ «Molti seguono Gesú fino al momento in cui Egli spezza il pane, ma pochi fino a bere il calice della sua Passione».²

IM.I.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 31.12.1930

Carissima suor Maria Clotilde, grazie sentitissime degli augurii che mi fai, e che io ti ricambio centuplicati.

Pace e bene! Ma pur troppo questa santa pace e questo vero bene, che è la grazia di Dio, possiamo conseguirli³ a costo di molta fatica e violenza, e di perfetta uniformità al volere di Dio.

Carissima sorella, il S. Bambino Gesú esige da noi, che siamo a Lui consacrati, la corrispondenza a tante sue grazie e favori, col disporci a ricevere ed abbracciare,

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 96/107

¹ MASS 135.

² IC II, 11, 1.

³ Or. olog.: conseguirlo.

ben volentieri per amor suo, quella vita di mortificazione, di pene interne e di sacrificio con cui amorosamente ci visita; e che sia per noi il preludio di quella beatissima vita che ci attende dopo questo breve nostro esilio.

Ecco il bell'augurio per me, per te, per tutte coteste buone Madri e Consorelle.

Saluti cordiali

La vita santa e l'amore ardente al Signore rendono dolce il patire 1

- ★ «Coloro che sono partecipi delle sofferenze di Cristo sono anche chiamati, mediante le loro proprie sofferenze, a prendere parte alla gloria».²
- ★ «[Il Signore] si levi a destare la mia anima, imponga il silenzio ai torbidi venti dei miei terrestri pensieri e acqueti con la sua parola le tempeste dei miei sensi, perché si faccia nel mio cuore una casta tranquillità e con, al timone, lo spirito di verità e coi remi della parola di Dio, io sia indirizzato al desiderato porto».³

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

[Manduria 23.2.1931]⁴

Carissima suor Maria Clotilde, auguri sentitissimi di una vita piú santa, di un amore piú ardente a Gesú, che rendendoci piú dolce il patire ci agevoli la via del Cielo.

Augurii simiglianti a cotesta santa Comunità.

Io, grazie a Dio, sto bene, e mi auguro lo stesso di te e delle tue buone Consorelle e Madri.

Raccomandiamoci al Signore scambievolmente

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 96^A/108

¹ L' *Originale olografo* è su cartolina illustrata (a colori) dal titolo: *La Scala Santa*. (Cf *infra* Figura 25). In AV-Cont.A il *«documento presente»* è catalogato *doppiamente* con data *2.3.1929*, n. 87/97 e con data *23.2.1931*, n. 96^A/108.

² EV 9/658.

³ MPN 70.

⁴ La "data" è desunta dal timbro postale.

Invio di auguri 1

- ★ «Bisogna ammirare la [divina] sapienza che ci guida alla perfezione attraverso opere semplici e fattibili da tutti».²
- ★ «La gioia di essere cristiano, strettamente unito alla Chiesa nel Cristo, in stato di grazia con Dio, è davvero capace di riempire il cuore dell'uomo».³

J.M.J.F.A.

[Manduria 6.4.1931]⁴

Augurii sentitissimi a te ed a cotesta Comunità

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 97/109

¹ L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Ven. Odorico da Collodio, ofm. Morto in esilio nel Tonchino l'anno 1834 assistito da un prete delle M. E. di Parigi. (Cf infra Figura 26).

² Basilio di Cesarea, *Omelie* 46.

 $^{^{3}}$ EV 5/1310.

⁴ La "data" è desunta dal timbro postale.

La virtú eroica è il fine della vocazione religiosa

- ★ «Emettendo i voti religiosi [i Consacrati] si impegnano a dare una particolare testimonianza dell'amore di Dio sopra ogni cosa ed insieme di quella chiamata all' unione con Dio nell'eternità, che è rivolta a tutti».¹
- ★ «Il Cuore di carne di Gesú Cristo è l'amore visibile; Gesú poi, Verbo di Dio, è amore invisibile. L'uno e l'altro sono talmente legati che l'uno non può stare senza l'altro; perché Gesú è Uomo-Dio».² Ma il Verbo Incarnato venendoci per mezzo di Maria, ne riempí il Cuore Immacolato di tutto l'amore visibile ed invisibile.

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 14.4.1931

Carissima suor Maria Clotilde, scusami il ritardo. Conosco abbastanza il tuo buon cuo-

re, e non fa bisogno di preoccuparti per non avermi scritto per S. Giuseppe.

Avrai già ricevuto la mia cartolina illustrata;³ ora ti ricambio sentitamente gli augurii, e ancora a cotesta S. Comunità.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore che si benigni accordarci la grazia di raggiungere il fine della nostra santa vocazione perfezionandoci di giorno in giorno nella virtú, e aspirando sempre a ciò che è eterno.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 98/110

¹ EV 9/1481.

² VPLC 236; nonché nostra aggiunta.

³ Cf supra LT n. 109 (6.4.1931), nota n. 1.

Grazie sempre al Signore, sto bene, e mi auguro lo stesso di te.

Saluti ed ossequi a coteste tue buone Madri e Consorelle, e cordialmente ti saluto nei Cuori SS.mi di Gesú e di Maria

Pregando scambievolmente nei Cuori di Gesú e di Maria

- ★ «L'amore umano non è perfetto fin dall'inizio: si sviluppa e si perfeziona attraverso un lungo processo di evoluzione e di purificazione (...) deve arrivare ad essere, nell'adulto [anche nei ritagli quotidiani] spirituale, altruistico, amante del sacrificio, a immagine dell' amore di Dio verso l'uomo».
- ★ «Dal fondo del Cuore di Cristo per il Cuore di Maria scaturiscono i sacramenti, che sono l'amore di Cristo alla sua Chiesa e la purificazione di tutti gli amori».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 4.10.1931

Carissima suor Maria Clotilde,

ti sono tanto obbligato e grazie ti rendo di cuore degli augurii che mi fai, io te li ricambio centuplicati per il tuo onomastico³ che a me sfugge, e non so quando sia.⁴

Raccomandami molto al Signore, ché io non manco verso di te e verso coteste buone Consorelle e Madri che mi saluterai tanto.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 99/111

¹ EV 5/292.

² VPLC 241.

³ La memoria liturgica di *Santa Clotilde è il* 3 giugno. Cf *supra* LT del 2.6.1930; n. 105, nota n.14 (*Allegato*).

⁴ Fra Giuseppe, ospite in casa delle nipoti Concettina ed Anna Campa, a Squinzano ebbe notizia dell'onomastico di suor Clotilde nel 1930, inviando i *piú sentiti auguri*. In seguito ne perdette memoria. Cf *supra* LT n. 105; nonché la nota n. 14 del seguente *Allegato*.

In salute sto bene, grazie sempre al Signore, e mi auguro lo stesso di te e di cotesta santa Comunità.

Nei Cuori santissimi di Gesú e di Maria abbiti tanti miei saluti ed affezioni

> tuo fratello F. Giuseppe Michele

Gli eventi penosi o dolorosi si stemperano con la preghiera scambievole al Signore

- ★ «La Chiesa pellegrinante ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti, mostrando cosi di credere in quella comunione che unifica tutto il corpo mistico di Gesú Cristo».¹
- ★ «Maria, in perfetta docilità allo Spirito, sperimenta la ricchezza e l'universalità dell'amore di Dio, che le dilata il cuore e la rende capace di abbracciare l'intero genere umano. È resa, in tal modo, Madre di tutti noi, e di ciascuno di noi, Madre che ci ottiene [dal Cuore di Gesú] la misericordia divina».²

IMJF.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 18.2.1932

Carissima sorella,

grazie a Dio le condizioni di mia salute sono migliorate, e riguardo alla gamba malata spero, tra poco, se a Dio piace, di vedermi guarito.

Del povero Emilio,³ che Iddio l'abbia in gloria, io già ne era informato da qualche tempo, e non ho mancato di suffragarlo.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 100/112

¹ Cf EV 1/420.

² VS 120 (174).

³ Emilio Campa sposò la sorella del "Nostro": Concettina Ghezzi il 31.10.1897; restò vedovo improle e morí l'11 febbraio 1932. Cf DDGG 390*.

NB: La preziosa e rara nota susseguente – che immette in un

Pertanto sta tranquilla, cara sorella, ché il mio medico curante ha già determinato di prescrivermi una cura ricostituente.

ambiente molto cristiano e ricco di virtú vissute, ove Fra Giuseppe Michele Ghezzi trascorse qualche anno della sua giovinezza – apparve in L'Ordine XXVII/8 (1932) 3, cosí di seguito:

«Il giorno 11 del corrente mese, munito di tutti i conforti religiosi, in quella pietà e riserbatezza di vita, nella quale era vissuto, nella età di 75 anni, si spegneva serenamente in Squinzano il Comm. EMILIO CAMPA. Uomo di carattere, e di non comune intelligenza, visse sempre per il bene del suo paese, dal quale ritrasse in ogni tempo affetto sincero e profondo rispetto, e per la consolazione e il consiglio di tutti i suoi cari parenti; che aveva legati al suo cuore piú che paterno ed alla sua autorità. Nel 1896, fu Sindaco, chiamato ed eletto dalla fiducia dei suoi cittadini, per riordinare ed assestare l'amministrazione comunale; confusa. sconvolta, dissestata, e riuscí con la sua buona volontà ed il suo garbo nel suo intento: dopo qualche anno però, si ritirò a vita privata. Solo in un momento ancora piú critico, e parecchio tempo dopo il suo sindacato, dalla decisa volontà, del cav. Adinolfi, per ordine prefettizio, fu nominato Commisario, e con acume e zelo adempí al mandato affidatogli. Fu l'uomo che soffrí molto, ma sempre con dignità e nobiltà di animo, avendo a sua norma la rassegnazione cristiana. Nel 1897 si sposò, ad una virtuosa, e santa giovinetta, la nobile signorina Concettina Ghezzi dei Duchi di Carpignano: ma le gioie del dolce imenèo svanirono subito. come le speranze di una maternità tanto desiderata. Volò al Cielo l'angioletta che doveva portare il sorriso ai suoi cari genitori, e con lei, dopo pochi anni, la mamma, martire volontaria dei suoi alti ideali, di sposa e di madre!

«Dopo questa irreparabile sciagura, Emilio vestí il lutto che portò profondamente scolpito nell'anima. Il ricordo della sua diletta compagna non lo abbandonò giammai, anzi credette rivivere in lei, nelle memorie, quando il suo amato fratello *Alessandro*, sposò la buona *Checchina*, sorella della sua adorata Concetta. E le sue rimembranze si resero piú tenere ancora, allorché da

Mi auguro che tu con cotesta santa Comunità la passiate bene.

Presenta i miei umili ossequi a coteste tue buone Madri e Consorelle, e scambievolmente raccomandiamoci al Signore.

Nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria

questa novella unione, con le sue cure delicate, poté veder crescere le due tenere e care nipoti *Concetta* ed *Anna*, affidate alla educazione ed istruzione delle ottime suore teresiane di Bari, all'affetto della loro zia, *suor Maria Clotilde Ghezzi*.

[«]Ma in pari tempo, nuove profonde ferite, lo dilaniarono: la morte prematura di Checchina, Gabriella e Cecilia, cognate, e della mamma sua, donna Petrella, dei fratelli Alessandro e Michele il quale sposasoti alla nobile signorina Maria Papaleo, lasciava in tenera età l'unica figliuola Franceschina. Tante sventure, l'una all'altra incrudelitesi, depressero il suo morale e il suo fisico, ed egli d'allora visse, può dirsi, una vita solitaria, quasi monacale, sorretto solo dalla tenerezza e interessamento di tutti i suoi cari fratelli, cognate e nipoti. Morí qual visse, beneficando, ed i suoi cari ed il popolo ne piangono la dipartita».

«Chi ama, corre, gode; è cosí libero che nulla può trattenerlo» (IC III, 5, 4)

- «Per un cuore che ama Dio e vuole essere da Lui amato, ogni croce diventa preziosa. Cerchiamo dunque di renderci copie fedeli dell'Amore crocifisso».¹
- «La sola verità capace di rispondere al mistero della sofferenza e di recarci un sollievo senza illusioni [è] la fede e l'unione all'Uomo dei dolori, al Cristo, Figlio di Dio, posto in croce per i nostri peccati e per la nostra salvezza»²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 25.3.1932

Carissima suor Maria Clotilde, ti ringrazio tanto degli augurii fattimi, e ti invio i miei

per la Santa Pasqua.

Gesú ti accenda vieppiú del suo amore, e questo santo amore ti agevoli il cammino alla perfezione per raggiungere la mèta sospirata.

Tale sia l'augurio che di cuore invio pure a cotesta santa Comunità.

Riguardo al male sofferto non sono ancora del tutto rimesso, ma attenendomi alle prescrizioni del medico ne ho riportato molto vantaggio alla salute.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore.

Ossequi a tutte coteste buone Suore

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 101/113

¹ MASS 113.

² EV 1/521*.

I celesti doni ricevuti sono motivo di ringraziamenti a Dio e sprone per crescere in virtú e perfezione

- ★ «Le anime generose non fanno al Sacro Cuore offerta di parole e di preghiere scritte, ma offerte di pene, di angustie e di tribolazioni».¹
- ★ «Se il nostro culto eucaristico è autentico, deve far crescere in noi la consapevolezza della dignità di ogni uomo. La coscienza di questa dignità diviene il motivo più profondo del nostro rapporto col prossimo».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 6.6.1932

Carissima suor Maria Clotilde, lietissimo sono della bella nuova³ che mi dài, e grazie senza fine siano rese al buon Dio che ha fatto pervenire te e le altre tue Consorelle a sí lieto giorno, che riassume una vita tutta consacrata all'amore di Dio e al proprio perfezionamento.

Innalziamo voti al Cuore adorabile di Gesú, ché il tempo ancora assegnatoci di vita sia un continuo rendimento di grazie alla sua divina bontà, pei copiosi doni da Lui ricevuti, e uno sforzo sempre maggiore di crescere nella virtú e pervenire a quel grado di perfezione a cui siamo stati chiamati.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 102/114

¹ VPLC 245.

² EV 7/173.

³ Suor *Maria Clotilde del Sacro Cuore* emise la Professione dei voti perpetui con velazione il *6 giugno 1907*. La "bella nuova" è il compiersi del *venticinquennio*. Cf DDGG 222. 299.

La mia salute non ancora ristabilita non mi permette di essere presente alla vostra festa. Mi associo con voi al santo giubilo che inonda il vostro cuore in si lieta ricorrenza, e invio di cuore a te e alle buone tue Consorelle augurii di una vita piú fervorosa e piú santa. Saremo uniti col cuore a piè del santo tabernacolo.

Ti saluto tanto, e porgi i miei rispettosi ossequi a cotesta santa Comunità

Augurio d'una vita santa e d'un ardente amore

- «Il Cuore di Gesú è stimolo del divino amore. Colui il quale lo ama veramente, non solo è illuminato nell' umiltà, ma gli rimane un ardente amore nel cuore».
- ★ «"Offrite i vostri corpi come sacrificio" (Rm 12. 1). In questo modo si imprime nella professione religiosa la somiglianza di quell'amore, che nel Cuore di Cristo è redentivo ed insieme sponsale».²

LM.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 26.12.1932

Carissima suor Maria Clotilde, scusami il ritardo. Ti invio da Lecce tanti e tanti augurii di una vita sempre più santa e di un amore sempre più ardente a Gesú.

Tali sieno gli augurii a cotesta santa Comunità.

Grazie a Dio, io sto bene e mi attendo sempre tue buone nuove.

Saluti ed ossequi a coteste tue buone Madri e Consorelle, e credimi nel salutarti affettuosamente nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 103/115

¹ VPLC 240.

² EV 9/737.

³ Or. Olog.: S. S.

L'unione divina è il vertice che sgorga dal fuoco ardente del divino amore

- ★ «Se possedessimo perfettamente il vero amore di Dio, avremmo insieme ogni sorta di beni [...] essendo esso tanto prezioso, il Signore esige che non sia goduto se non a caro prezzo».¹
- ★ «Tenersi unito a Dio nell'intimo dell'anima e non essere vincolato da nessuna affezione sregolata fuori, ecco in che consiste l'essere spirituali».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 22.3.1933

Carissima suor Maria Clotilde, ringrazio tanto te e cotesta santa Comunità degli auguri inviatimi, e li ricambio centuplicati.

Mi auguro che tu la passi bene con coteste tue buone Madri e Consorelle.

Anch'io, grazie a Dio, sto bene, mi affido però alla vostre comuni preghiere per i miei grandi bisogni spirituali. Né io manco di raccomandarvi al Signore per impetrare l'amore sempre più ardente per Lui, onde con la fiamma di questo fuoco divino si abbruci e si consumi in noi ogni affetto di terra, non aspirando ad altro che ad una più intima unione con Dio.

Ossequi e saluti nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele⁴ Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 104/116

¹ TGO, Vita, 11, 1 (112).

² IC II, 6, 4.

³ Or. Olog.: S. S.

⁴ Ivi: M.

«Ogni giorno dobbiamo rinnovare la nostra risoluzione ed eccitarci al fervore» (IC I, 19, 1)

- ★ «La preghiera, aperta alle realtà della creazione e della storia, diviene riconoscimento, adorazione e lode costante della presenza di Dio nel mondo e nella sua storia; eco di una vita solidale con i fratelli, soprattutto con i poveri e i sofferenti».¹
- ★ «Infervoriamoci come se oggi per la prima volta avessimo preso la decisione di farci santi».²

LM.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 13.10.1933

Carissima suor Maria Clotilde,

mi devi scusare se ti rispondo con tanto ritardo. La tua lettera è pervenuta al convento quando io era fuori Manduria.

Gli augurii che mi fai te li ricambio di cuore con una vita lunga per farti santa.

Grazie sempre al Signore sono in buona salute, e mi auguro che tale pure sia per te e per coteste tue buone Madri e Consorelle.

Nella mia povera preghiera non manco di ricordarmi dei cari parenti di cui mi fai menzione, e di Peppino,³ del quale lo stato è ancora grave; ma dalla misericordia di Dio aspettiamo la luce.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 104A/117

¹ EV 7/512.

² Cf IC I, 19, 1.

³ Giuseppe Oronzo Ghezzi, fratello minore del "Nostro".

Ossequi e saluti cordiali a cotesta tua santa Comunità, e il ricordo scambievole delle nostre preghiere al Signore ci tenga uniti in un cuore e in un'anima sola.⁴

Amiamoci molto in Dio, cara sorella, e credimi sempre, nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

⁴ Cf *Atti* 4, 32.

Negli eventi dolorosi campeggi la fiducia nel Sacro Cuore

- ★ «Le preghiere fatte in comune hanno un gran potere sul Sacro Cuore, il quale con esse allontanerà i rigori della divina giustizia e si frapporrà tra essa e i peccatori, per ottenere loro misericordia».¹
- ★ «Il Mistero della Redenzione (...) si è formato, possiamo dire, sotto il cuore della Vergine di Nazaret, quando ha pronunciato il suo "si". Da quel momento questo cuore verginale e insieme materno, sotto la particolare azione dello Spirito Santo, segue sempre l'opera del suo Figlio e va verso tutti coloro, che Cristo ha abbracciato e abbraccia continuamente nel suo inesauribile amore».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 13.2.1934³

Carissima suor Maria Clotilde, ti rispondo con tanto ritardo perché quando giunse qui la tua cartolina io mi trovava già partito, e sono ritornato dopo lunga assenza.

Ti ringrazio sempre degli augurii che mi fai, e te li ricambio centuplicati.

Per quel fatto tanto luttuoso che noi compiangiamo, certo mi coopero per quel poco che posso, e la mia povera preghiera unita alla tua e a quella di tante persone che intercedono con tutta l'ansia dell'anima, valga a

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 105A/119

¹ MASS 129.

² EV 6/1264s.

³ Nell'*Originale olografo l'anno* è scritto cosí: 34.

strappare dal Cuore Sacratissimo di Gesú la sospirata grazia.

Grazie, grazie tante a cotesta santa Comunità che si interessa di me, io ricambio il beneficio col pregare per loro.

Saluti ed ossequi a coteste buone Madri e Consorelle; saluti cordialissimi a te, e credimi nei Cuori SS.mi⁴ di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

⁴ Or. olog.: S.S.mi.

[Siate] «perseveranti nella preghiera» (Rm 12, 2)

- ★ «Per tutti c'è dolore, speranza e lagrime, ma una superiore certezza vale a illuminarci e renderci sereni nella strada che ci conduce al Signore».²
- ★ «Scoperta dell'intimità divina, esigenza di adorazione, bisogno di intercessione: l'esperienza della santità cristiana ci dimostra la fecondità della preghiera, nella quale Dio si manifesta allo spirito ed al cuore dei suoi servitori. Questa conoscenza di Lui stesso, il Signore ce la dona nel fuoco dell'amore».³

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria [16.4.1934]⁴

Carissima suor Maria Clotilde, mi devi compatire se ti rispondo con ritardo perché assente da Manduria.

Grazie sentite a te ed a cotesta santa Comunità per gli augurii inviatimi, che io ricambio centuplicati.

Preghiamo per noi e per chi ora ha tanto bisogno; mi comprendi!

Ossequi e saluti

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 106/120

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *S. Antonio predica sulla piazza di Padova*. (Cf *infra* Figura 27).

² ACVS 163.

 $^{^{3}}$ EV 4/1044.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

Augurio di perfezione nella santità

- «Nessuno ha il diritto d'essere felice da solo. Cosí, non contenti di essere vissuti, voi avrete meritato di vivere».
- «L'evangelizzazione, portando la luce e la grazia di Dio e del Cristo, può e intende estenderne gli effetti, mediante la trasformazione dei cuori e dei costumi, fino al progresso pratico (...) Il popolo di Dio deve trasformare gli uomini paralizzati da tante passioni e da tanti mali».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 1 ottobre 1934

Carissima suor Maria Clotilde, gratissimo ti sono per gli augurii inviatimi; te li ricambio centuplicati per il giorno del tuo onomastico che io non so quando sia.

Grazie al Signore sto bene e mi auguro che sia pure cosí per te come per cotesta santa Comunità a cui invio di cuore tanti saluti ed augurii di maggiore santità.

Di quel poveretto che debbo dirti? Preghiamo e supplichiamo sempre il Signore che lo liberi coi suoi dallo stato cosi miserevole. Faccio da parte mia quel poco che posso.

Addio. Ti saluto tanto; raccomandiamoci scambie-volmente al Signore.

Nei Sacratissimi Cuori

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 106^/121

¹ RAOUL FOLLEREAU, *La sola verità è amarsi*, EMI, Bologna ³1975, 337.

² EV 3/2514.

Rinnovati auguri di vita lunga e santa

- ★ «Se siamo chiamati da Dio alla santità della vita, e se la santità è irraggiungibile dai nostri poteri naturali (il che è certo) ne consegue che Dio stesso deve darci la luce, la forza e il coraggio di adempiere quanto Egli ci richiede (...) Se non diventiamo santi è perché non profittiamo del suo dono».¹
- ★ «La nostra salvezza può ben dirsi frutto della carità e della sofferenza di Gesú Cristo, cui furono strettamente congiunti l'amore e i dolori della Madre sua».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 12.1.1935

Carissima suor Maria Clotilde, ti rispondo con tanto ritardo, devi compatirmi; vado in giro nei paesi, e certo le tue lettere non possono arrivarmi a destinazione.

Ti ringrazio tanto degli augurii, e te li ricambio centuplicati, anzi mi devi scusare se io non ti ho prevenuto.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità a cui invio i miei augurii di una vita lunga e santa come a te parimenti.

Raccomandami molto al Signore come io pure prego per te e per le tue Consorelle.

Nei SS.mi³ Cuori

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 107/122

¹ TMVS 21.

² HA 85.

³ Or. olog.: S.S.mi.

Un segno di devozione a san Giuseppe

- «A Dio piace di più un'azione, per quanto piccola, fatta di nascosto e senza il desiderio che sia conosciuta, che mille altre compiute con il desiderio che siano vedute dagli uomini».¹
- ★ «Giuseppe è colui che Dio ha scelto per essere l'"ordinatore della nascita del Signore", colui che ha l'incarico di provvedere all'inserimento "ordinato" del Figlio di Dio nel mondo, nel rispetto delle disposizioni divine e delle leggi umane».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 2.3.1935

Carissima suor Maria Clotilde, nell'augurarmi che la passi bene con la tua santa Comunità, vengo a chiederti³ una preghiera. Desidererei avere alcuni cordoncini di S. Giuseppe.

Avresti la carità di spedirmerli?

Se a Dio piace, rimango in Lecce fino a tutto il giorno 8 corrente, per poi partire a Manduria. Ma mi occorrono qui a Lecce. Scusami e grazie di cuore.

Raccomandiamoci al Signore.

Ossequi a cotesta santa Comunità.

Salutandoti nei SS.mi⁴ Cuori, credimi⁵

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 108/123

¹ GdC Parole di luce e d'amore – Sentenze, n. 20 (1086).

² RC 8.

³ Or. olog.: darti.

⁴ Or. olog.: S. S.

⁵ Nell'*Originale olografo* dopo la parola "credimi" è scritto: (Convento dei Francescani Fulgenzio Lecce).

L'immolazione interiore attraverso il sacrificio si stabilisce nell'amore per giungere all'unione con Dio con l'assidua preghiera

- ★ «Bisogna che il discepolo riceva volentieri, per amore del Maestro, tutto ciò che è duro e amaro e non si lasci allontanare da Lui, a causa delle difficoltà».¹
- * "[Ognuno] in forza dell'amore di Dio, arde del desiderio di contemplare la sua bellezza (...) Infatti l'amore di Dio è la stessa conoscenza di lui. Egli non è conosciuto se non è amato, e non è amato se non è conosciuto, e in verità tanto è conosciuto quanto è amato e tanto è amato quanto è conosciuto».

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 16.4.1935

Carissima suor Maria Clotilde, mi auguro che ti sii ristabilita. Io, grazie a Dio, sto bene, e sono stato bene.

Ti ringrazio di cuore degli augurii inviatimi, e li ricambio centuplicati a te e a cotesta santa Comunità per la S. Pasqua.

Cara sorella, sforziamoci di tendere, mediante l'assiduda preghiera, ad una più intima unione con Dio. Ma, come ottenerla se non stabilendo la nostra dimora nella sede dell'Amore! Ivi apprenderemo che l'amore si nutre di sacrificio,e che non è vero amatore di Gesú chi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 109/124

¹ *IC* III, 5, 8.

² EV 3/1459s.

non si rende, per Lui, vittima di espiazione³ e di immolazione.⁴

Ossequi e saluti cordiali a cotesta santa Comunità. Nei SS.mi Cuori⁵ di Gesú e di Maria

> tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M. Ghezzi

³ Un insigne frutto dello spirito, derivato dalla devozione al Sacro Cuore di Gesú, è, per il *Nostro*, l'offerta personale in quanto *vittima espiatrice* delle altrui offese. Altrove Egli desidera "essere vittima di riparazione". Cf supra LT n. 44 (Martano 8.10.1918).

⁴ Altro frutto dello spirito è l'immolazione di sé, che il "Nostro" apprezza come "grazia specialissima". Cf supra LT n. 36 (Manduria 25.11.1916) nonché LT n. 39 (Lecce 10.4.1917). In special modo la vita dei Religiosi, afferma il "Nostro", deve essere tutta di immolazione e di sacrificio. Cf supra LT n. 105 (Squinzano 2.6.1930).

⁵ Or. olog.: cuori S.Smi.

Col rinnegamento di sé, la confidenza in Dio è fondamento di perfezione

- ★ «Gli uomini possono spogliarmi di tutti i beni e del mio stesso onore; le malattie possono privarmi delle forze e dei mezzi per servirti; col peccato posso smarrire perfino la tua grazia, ma non perderò mai e poi mai la mia fiducia in Te, [mio Dio]».
- ★ «[Occorre] fiducia nell'umana comunione, nella riconciliazione e nell'amicizia come fattore di pace plenaria (...) È nei cuori che la vera pace trova la sua sorgente (...) la vera pace si fonda sull'amore».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 5 ottobre 1935

Carissima suor Maria Clotilde,

ti ringrazio di cuore degli augurii inviatimi, e te li ricambio sentitamente per il giorno della tua festa che a me passa inosservata, ed anzi per questo ti chiedo tante scuse.

Mi auguro che [tu] stii bene in salute, come altrettanto posso assicurarti di me, grazie a Dio.

Mi sono recato a S. Cesarea³ per ragione del mio ufficio.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 110/125

LA COLOMBIÈRE, Maestro di vita 100s.

² EV 4/2473.

³ Il Comune della Puglia (*Santa Cesaria Terme*) è in provincia di Lecce. Dal capoluogo dista 48 Km a SE. È attrezzata stazione di cura termale (bevande, fanghi), con acque salso bromoiodiche sgorganti da quattro grotte naturali comunicanti con il mare. Cf

Il dolore da me avvertito al collo⁴ non è tale da preoccuparmi, deriva dall'inclinazione presa dall'incurvarmi.

Il pensiero che ti invio mi viene suggerito dall' esperienza fatta su di me stesso. Il principale motivo, a me pare, per cui l'anima cristiana poco si avanza sulla via della perfezione, è la troppa cura che prende di sé, e la poca confidenza che mette in Dio. Contentiamoci del giorno d'oggi, accettandolo dalle mani di Dio, come a Lui piace; e di ogni vana sollecitudine o timore che possa preoccuparci per le cose avvenire, lasciamone la cura al buon Dio, che tutto dispone pel nostro meglio.

Saluti ed ossequi alla tua buona Madre⁵ e alle tue Consorelle.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore, ed imploriamo con calde istanze dalla Divina Bontà la pace al mondo intiero.

Nei SS.mi⁶ Cuori

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

6 Or. olog.: S.Smi.

Grande Dizionario Enciclopedico UTET, UTET, Torino 1976, XVI, 652, voce: Santa Cesarea Terme.

⁴ Notizia di: sintomi di *decalcificazione* dei corpi vertebrali ed erosione della cartilagine intervertebrale nella regione delle vertebre cervicali. Cf DDGG 63. 296. 318.

Riferimento a madre *Amelia della Purità* – al secolo *Amelia Dell'Aquila* – che fu *Priora del "Carmelo di Bari*" dal 1934 al 1938. Morí il 18 aprile 1938. Cf AV2 Anna di Gesú [*Cenni* f. 2].

Un pensiero d'augurio 1

- ★ «La venuta di Cristo nella nostra storia non è una sola. La prima, e causa delle altre, è certamente quella in cui Dio, vinto da purissimo amore per noi, volle farsi uomo, per gli uomini. Ma c'è anche una sua seconda venuta, che grazie alla prima si attua nella discesa ch'egli fa ogni giorno, e più volte al giorno, nei cuori di quanti lo amano».²
- ★ «Il possesso intimo del Dio-Trinità, trasfigurando le umili gioie umane in semi di una realtà piú alta, felicita il cuore dell'uomo».³

J.M.J.F.A.

[Lecce 27.12.1935]⁴

Augurii e felicitazioni

F. Giuseppe Michele Ghezzi⁵

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 111/126

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *Missionario pronto per una spedizione sulle nevi perpetue*. (Cf *infra* Figura 28).

² GIOVANNI RUUSBROEC, Lo splendore delle nozze spirituali, Città Nuova, Roma 1992, 50.

³ Cf EV 5/1269.

⁴ La "data" è desunta dal timbro postale.

⁵ Dopo la firma, in calce è segnata la località cosí: Lecce.

La preghiera per alleviare le sofferenze del prossimo è vera nobiltà ¹

- ★ «Quel che è necessario è vivere con la miseria degli altri. E soffrire della loro ingiusta sorte».²
- * «Dono preziosissimo del Cuore Sacratissimo di Gesú è anche (..) l'alma Madre di Dio, Maria».³

J.M.J.F.A

In Corde Jesu semper!

Manduria 22.3.1936⁴

Carissima suor Maria Clotilde, ti ricambio di cuore gli augurii; mi auguro che la passi bene, come posso, grazie a Dio, assicurarti di me.

Preghiamo molto per quella persona, a cui, sebbene non manchi qualche aiuto, pure le sue condizioni sono lagrimevoli.

Saluti ed ossequi a cotesta santa Comunità, e salutandoti di cuore nei SS.mi⁵ Cuori di Gesú e di Maria, credimi

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 111^/127

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *S. Francesco che invia i suoi discepoli alla conquista del mondo infedele – 1219.* (Cf *infra* Figura 29).

² RAOUL FOLLEREAU, *Amare e agire* p. 54.

³ HA 46

⁴ Nell'*Originale olografo* è segnato l'anno cosí: 36.

⁵ Or. olog.: S. Smi.

Perseverare nella preghiera per l'altrui soffrire è carità esemplare

- ★ «La perfetta carità è morire per il fratello, sacrificare l'interesse e anche la propria vita per salvare, sollevare e rialzare l'uomo caduto, abbandonato, derelitto».¹
- ★ «Il popolo cristiano, che ha ricevuto la vita divina da Cristo per Maria, dopo aver tributato i dovuti omaggi al Cuore Sacratissimo di Gesú, presti anche al Cuore amantissimo della Celeste Madre consimili ossequi di pietà».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 29.10.1936

Carissima suor Maria Clotilde, grazie tante degli augurii inviatimi che ti ricambio di cuore pel giorno del tuo onomastico.

Grazie all'infinita bontà di Dio, io sto bene, sebbene mi sia rimasto alquanto indolenzito il braccio, e mi auguro che tu, con cotesta santa Comunità la passiate bene.

Quella persona è sempre in condizioni disastrose, speriamo nel Signore e preghiamolo sempre perché possa uscire da uno stato cosí preoccupante.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore.

Ossequi a coteste buone suore e saluti a te di cuore nei Sacratissimi Cuori di Gesú e di Maria, dal

> tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M. Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 111B/128

¹ VPLC 135.

² HA 85.

La pace interiore è fioritura della divina unione 1

- «La fede toglie al dolore le sue spine e nelle tribolazioni della presente vita ci fa vedere i mezzi e la via per giungere all'eterna pace».²
- «Quando perciò parliamo dell'unione dell'anima con Dio, non intendiamo parlare dell'unione sostanziale di Lui in tutte le creature, ma della trasformazione e unione dell'anima con Dio, unione che non sempre esiste, ma solo quando l'anima viene ad avere somiglianza d'amore: e però questa si chiamerà unione di somiglianza».³

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 18.1.1937⁴

Carissima suor Maria Clotilde, dopo lunga assenza da Manduria, al mio ritorno il Superiore⁵ mi ha consegnato la tua gradita cartolina. Mi compatisci quindi del ritardo, non solo, ma della mia smemorataggine di non averti inviato i miei augurii.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 112/129

L'Originale olografo della seguente LT è su Cartolina Postale – in bicolore – con riquadro: Foto E.N.I.T. – Perugia Palazzo dei Priori. Porta Lato Nord. (Cf infra Figura 30).

² EGR n. 890.

³ Cf GdC Salita al Monte Carmelo II, 5, 3 (79); nonché, dell'edizione ⁵1959, p. 82.

⁴ L'Originale olografo annota: 37.

⁵ Riferimento a padre Ludovico Leuzzi OFM (1872-1948), rieletto Superiore del Convento San Francesco in Manduria il 21 ottobre 1936. Cf Archivio Conv. S. Francesco Manduria, Registro di Cronaca e Regesto del Convento di S. Francesco in Manduria, Provincia di Lecce, Ms 1906, p. 19.

Ti ringrazio tanto dei tuoi, e te li ricambio col pregare il Signore che ti accresca le sue grazie con una pace inalterabile di coscienza, frutto di un'intima unione con Dio.

Tale sia pure l'augurio che invio alla tua buona Madre e Consorelle tutte.

Io, grazie a Dio, sto bene, e voglio augurarmi lo stesso di te.

Saluti di cuore a te, a cotesta S. Comunità

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M.

Auguri di celesti favori 1

- «Quanto piú la grazia e l'amore si proiettano nell'unità fraterna di coloro che lo Spirito Santo ha raccolto in un unico "Corpo", tanto piú Cristo si manifesta nel mondo».²
- * «Nell'attuale società, che tanto facilmente respinge e nega Dio, la vita di uomini e di donne, consacrati alla contemplazione delle raltà divine, professa apertamente la sua esistenza e la sua presenza, dato che essa esige (...) familiarità e (...) contatto amichevole con lui».

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

[Manduria 22.3.1937]⁴

Cara suor Maria Clotilde, ricambio sentitamente a te ed a cotesta santa Comunità gli augurii che mi inviate, con quella abbondante copia di favori celesti, che il Signore si benigni versare su ciascuna di voi.

Saluti cordialissimi a te e a tutte [le] Consorelle ed Educande

Ossequi alla Rev.da Madre

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M. Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 113/130

L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Mons. Grassi e i suoi confratelli francescani martirizzati dai Boxer (Cina) 1900. (Cf infra Figura 31). – Il «documento» nel cui bollo è leggibile la data 22.3.37, è riportato in AV-Cont.A n. 113/130 con data 27 giugno 1937.

² TMVS 84.

³ EV 3/1471.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

Povertà, umiliazioni, mortificazione: vertici della vita del Verbo-Incarnato e supreme virtú da imitare

- «La sapienza di Cristo supera la sapienza di tutti i Santi; se qualcuno riesce a penetrarvi troverà davvero in essa una manna nascosta».
- ★ «Niente manifesta cosí bene la carità di Dio, di cui tutta la vita dei cristiani deve essere una risposta – quanto la incarnazione del Figlio di Dio, redentore nostro, – (...) perché gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 1.1.1938³

Carissima suor Maria Clotilde, sei tanto buona da volermi sempre prevenire. Ricambio di cuore augurii e felicitazioni a te ed a cotesta santa Comunità.

Il Santo Bambino da quella grotta ci predica povertà, umiliazioni, mortificazione. Oh! noi beati se riusciremo, mercé la grazia di Dio, a ricopiare in noi le virtú di cui ci ammaestra il Divino Infante.

Sia questo il migliore augurio che possiamo farci.

Mi auguro che la passi bene in salute, come posso assicurarti, grazie a Dio, di me.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 114/131

¹ IC I, 1, 2.

² EV 4/1569.

³ Nell'*Originale olografo* l'*anno* è scritto cosí: 38.

Ossequi e saluti a cotesta santa Comunità e con un cordiale saluto a te abbimi sempre pel tuo

aff.mo fratello F. Giuseppe Michele Ghezzi

L'unione degli spiriti si cementa ai piedi del Mistero Eucaristico

- * «Che [Dio] ci faccia la grazia di essere angosciati dalla miseria del mondo». 1
- ★ «La presenza reale del Signore Gesú nell'Eucaristia, devotamente custodita ed adorata, sarà [per i Religiosi] segno vivente di una comunione che si costruisce ogni giorno nella carità».²

IM.I.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 25.3.1938

Carissima suor Maria Clotilde, grazie sentitissime degli augurii che mi fai; te li ricambio egualmente e te li anticipo pel giorno della tua festa che io non so quando ricorra.

Voglio sperare che la passi bene con la tua santa Comunità, come pure posso assicurarti di me.

Per quella tale persona fa' il possibile, come meglio ti riesce per aiutarla.

Porgi i miei ossequi e saluti a coteste tue buone Madri e Consorelle, ed ai piedi di Gesú Sacramentato teniamoci uniti nella preghiera.

Ti saluto di cuore nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria con Giuseppe in compagnia

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 114^A/132

¹ FOLLEREAU, La sola verità 86.

² EV 7/522.

³ Or. olog.: S. Smi.

Invio di saluti pasquali 1

- * «Colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito».²
- ★ «La legge fondamentale dell'esistenza cristiana, e massimamente della vita apostolica (...) animata da un amore urgente del Signore e dei fratelli, si manifesta necessariamente sotto il segno del Sacrificio Pasquale, causa dell'amore che va incontro alla morte, e attraverso la morte alla vita e all'amore» ³

J.M.J.F.A.

[Manduria 15.4.1938]⁴

Augurii pasquali e saluti

F. Giuseppe M. Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 115/133

L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Ven. Odorico da Collodi, ofm. Morto in esilio nel Tonchino l'anno 1834 assistito da un prete delle M. E. di Parigi. (Cf infra Figura 26).

 $^{^{2}}$ Rm 8, 11.

³ EV 5/1270.

⁴ Nell'Originale olografo la data è in calce.

173 Sempre col ritmo della sofferenza

- «Le croci sono uno dei piú preziosi doni che Iddio possa fare alla sua creatura; e l'accettazione che questa ne fa è il piú grato sacrificio che ella possa fare al Creatore».²
- * «Anche il dolore e la sofferenza hanno un senso e un valore, strettamente connessi con l'amore ricevuto e donato».³

J.M.J.F.A.

[Lecce 19.4.1949]⁴

Cara suor Maria Clotilde, auguri di pace e di bene a te ed a cotesta santa Comunità.

Voglio sperare che tutte la passiate bene.

lo sono ancora sofferente alle estremità.

Ossequi e saluti alla buona Madre e Consorelle.

Ti saluto di cuore

F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 153/173

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *Buona Pasqua*. (Cf *infra* Figura 38).

² ABATE D'HEROUVILLE, *Imitazione della SS. Vergine*, Pia Società San Paolo, Messina 1934, 122.

³ ECEI 4/2061.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

Mi auguro che tu stia bene con cotesta santa Comunità, a cui invio, ed in particolare alla buona Madre, tanti ossequi e saluti.

Abbiti i miei affettuosi saluti

il tuo fratello F. Giuseppe

"Molte tribolazioni sono possibile via al Regno"

- * «O sei oro, o sei ferro: se sei oro, la sofferenza ti purifica; se sei ferro, la sofferenza ti toglie la ruggine». \(^1\)
- ★ «La Chiesa non ha cessato, nel corso della sua storia, di essere vivificata e rallegrata da tanti santi Religiosi e Religiose (...) Questa grazia non è per l'uomo d'oggi come un soffio vivificante venuto dall'infinito, come una liberazione di sé, nella prospettiva di una gioia eterna e assoluta?»²

J.M.J.F.A.

Lecce 27.12.1948³

Carissima suor Maria Clotilde, la tua bontà mi previene. Auguri a te ed a cotesta santa Comunità, di pace e di bene.

Le mie sofferenze si rendono più sensibili a causa del freddo che sento assai; ed anche i visceri ne hanno risentito. La tosse non mi preoccupa perché proviene dalla gola.

In conclusione, cara sorella, per molte tribolazioni si va al Regno di Dio (Imitazione di Gesú Cristo).⁴

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 152/172

¹ BS 64.

² EV 4/1054.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 48.

⁴ Cf IC II, 12, 15; inoltre Cf At 14, 21. Alla morte del "Nostro", sul comodino furono trovati i seguenti libri: l'Imitazione di Cristo, l'Apparecchio alla morte di sant'Alfonso, le Meditazioni di padre Gaetano da Bergamo OFMCap, e la Regola dei Frati Minori. Cf DDGG XXIII, 14.

nente le condizioni mie di salute sono discrete; non ci ho febbre, ma una tosse molesta.⁷

Grazie a Dio, nell'Ospedale non mi manca l'assistenza.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore, e che in noi si compia la sua Divina Volontà.

Ossequi e saluti a tutte le Consorelle di codesta Comunità e in modo speciale alla buona Madre.

Mi auguro che tu la passi bene ed abbiti di tante affezioni dal

tuo fratello F. Giuseppe⁸

⁷ Or. olog.: molestia.

⁸ La firma è *autografa*.

Circa l'infortunio al femore della gamba destra. Sofferenze

- ★ «Bisogna (...) dire che il dolore non dura sempre nella sua più alta intensità, perché Dio non dà più di quello che si può sopportare, e prima di tutto infonde pazienza».
- * «La vita umana è nello stesso tempo un dono e una responsabilità... ma piú profondamente il cristiano sa che la vita eterna dipende per lui da ciò che, con la grazia di Dio, egli avrà operato nella sua vita terrestre».²

J.M.J.F.A.³

Lecce 4.3.1948

Carissima suor⁴ Maria Clotilde, sono ormai quaranta⁵ giorni da che sono all'Ospedale⁶ con l'ingessatura per la frattura subita alla gamba. Probabilmente mi toccherà stare molti altri giorni per assicurarmi del risulatato felice della cura subita; nel rima-

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 151/171

¹ TGO, Castello VI, 1, 6 (858).

² EV 5/666.

³ La LT seguente è vergata in *originale non autografo*.

⁴ Orig. olog.: Sor.

⁵ Nella notte inoltrata, tra il 9 ed il 10 gennaio, l'uomo di Dio, dopo le sue ore di preghiera, di rientro in cella, nello spegnere una lampada elettrica, cadde da una sedia, usata per l'occorrenza, fratturandosi il femore della gamba destra. (Cf DDGG 319-321. 323s.).

⁶ Ospedale Regionale Vito Fazzi, piazza F. Bottazzi.

Ancora sofferenze. Vivere col timor di Dio

- «L'anima faccia molto conto delle tribolazioni interne ed esterne che Iddio le manda e, riflettendo che ben pochi meritano di diventare perfetti per mezzo del patire, soffra virilmente al fine di pervenire a si alto stato».
- «L'uomo si affligge non solo per l'avvicinarsi del dolore e della dissoluzione del corpo, ma anche, e anzi più ancora, per il timore che tutto finisca per sempre. Però (...) il germe di eternità che porta in sé, irriducibile com'è alla sola materia, insorge contro la morte».²

J.M.J.F.A.

Lecce 6.10.1947³

Carissima Clotilde,

ti ringrazio di cuore del pensiero assiduo che hai di mandarmi gli auguri, che io sentitamente ti ricambio pel tuo onomastico.

Non mi dici mai niente della tua salute, che io voglio augurarmi sia perfetta.

Riguardo alla mia, sarebbe discreta, perché il gonfiore alle gambe e la tosse non sono cose da impressionarsi; ma l'incomodo che mi rende impotente ad agire sono i dolori al collo. Ad ogni modo sia fatta la volontà di Dio.

Viviamo col timore di Dio ed avremo speranza nell'ora della morte.

Saluti ed ossequi a cotesta santa Comunità, ed in particolare alla buona Madre.

Saluti affettosi dal

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 149/169

¹ Cf GdC Fiamma, II, 30 (771); nonché: edizione ⁵1959 (832).

² EV 1/1371.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 47.

Auguri sentitissimi a tutte le tue buone Consorelle di ogni vero bene, ed in particolare alla buona Madre, ⁴ per cui preghiamo che l'operazione che deve subire riesca con esito felice.

Ricevi i miei piú cordiali saluti ed affezioni

il tuo aff.mo fratello Fra Giuseppe

⁴ Riferimento alla Priora, madre *Giovanna della Croce*, assai sofferente negli ultimi anni di vita. Cf AV2. Anna di Gesú [*Cenni* f. 2].

Conforto ricevuto e dato nelle sofferenze

- ★ «Quando uno pone le sue speranze in Dio e Lo serve in buona fede, benché venga abbandonato da qualche amico, Dio non gli manca mai, ma fa trovare altri amici che lo soccorrono».¹
- «A voi tutti che sentite più pesantemente il gravame della Croce (...) voi attorniati dal silenzio (...) voi siete chiamati da Cristo, la sua vivente e trasparente immagine».²

J.M.J.F.A.

Lecce 10.4.1947³

Carissima suor Maria Clotilde, nella tua bontà di animo mi previeni sempre coi tuoi scritti nelle varie ricorrenze e festività coi tuoi tanto graditi auguri che io ti ricambio sempre di tutto cuore.

lo, grazie a Dio, sono libero del tutto dallo spostamento febbrile. Riguardo allo stomaco debbo sempre usare del cibo con moderazione, né ti preoccupare ché mi abbiano a mancare gli alimenti sostanziosi, poiché grazie sempre al Signore, non mancano le persone benefattrici che mi soccorrono.

Sebbene nulla mi dici della tua salute, voglio sperare che la passi bene.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 148/168

¹ BS 42.

² EV 1/523* s.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 47.

Ad ogni modo sia sempre lodato e benedetto il Signore, che ci dà occasione di offrirgli qualche cosa in soddisfazione delle nostre colpe.

Niente mi dici della tua salute, ma mi auguro che la passi bene.

Saluti ed ossequi alla Rev.da Madre ed a tutta cotesta santa Comunità.

Abbiti tanti miei affettuosi saluti.

Pace e bene

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

Fervore di virtú col patrocinio di san Giuseppe. La sofferenza è soddisfazione per le colpe

- * «Ad altri Santi sembra che Dio abbia concesso di soccorrerci in questa o in quell'altra necessità, mentre ho sperimentato che il glorioso san Giuseppe estende il suo patrocinio su tutte».
- * «San Francesco (...) che conobbe per esperienza la straordinaria fecondità racchiusa nella decisione di "fare penitenza", ottenga anche a noi, cristiani di oggi, il dono di comprendere che non si diventa uomini nuovi, che conoscono la gioia, la libertà e la pace se non (...) attraverso un vero pentimento e facendo poi "frutti degni di penitenza"».²

J.M.J.F.A.

Lecce 21.3.1947³

Carissima suor Maria Clotilde,

di cuore ti ringrazio degli auguri inviatimi, e te li ricambio sentitamente, pregando il nostro amabile e caro patrono S. Giuseppe, che ci impetri dal Signore di essere più ferventi nella pratica delle virtù inerenti al nostro stato religioso.

Riguardo alla mia salute non sono ancora libero dallo stato febbrile, la tosse quando piú quando meno mi molesta. Non ho piú esigenza come prima del cibo, perché la digestione mi si rende difficile. Con tutto ciò non manco di prendere il necessario nutrimento. Carlo ha sempre cura di provvedermi di uova.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 147/167

¹ TGO, Vita, 6, 6 (74s.).

 $^{^{2}}$ EV 8/270.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosi: 47.

Uniamoci in ispirito nella preghiera per [gl]i scambievoli bisogni.

Abbiti i miei affettuosi saluti nei SS.mi⁸ Cuori di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello

F. Giuseppe Michele

⁸ Or. olog.: S.Smi.

Soccorrere è segno di amore eroico

- * «L'amore è sentimento attivo, infaticabile; e quando ferve in un cuore, ha bisogno di manifestarsi con le opere».

 1
- * «L'arte di amare si tramuta spesso in arte di soffrire».2

J.M.J.F.A.

Lecce [s.d.]³

Carissima suor Maria Clotilde,

la porgitrice della presente è la signora vedova Stasi⁴ di Lecce, dalla quale ho ricevuto aiuti e soccorsi, [per] quante volte a lei mi sono rivolto.

Ora viene a Bari con la sua figliuola⁵ per consultare qualche bravo medico⁶ specialista per ragioni di salute.

Dovrebbe di necessità pernottare in Bari due notti.

Sono sicuro che tu, per l'amor di Dio, farai in modo di procurar loro una stanzetta in Monastero⁷ ed il beneficio reso a loro lo ritengo come fatto a me, e te ne sono tanto grato.

Mi auguro che la passi bene con tutte di Comunità, a cui ti prego di porgere i miei ossequi, ed in particolare alla Madre.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 150/170

¹ EGR n. 122.

² EV 1/347*.

Non è improbabile che debba datarsi tra il 1947 ed il 1948;
— Il «documento» in AV-Cont.B si riscontra, al n. 150/170, senza data.

⁴ Riferimento a Wanda Alfarano Capece (1890-1967) vedova del medico chirurgo Giuseppe Stasi.

⁵ Riferimento a Maria Antonietta Stasi (28.12.1910-11.11.1994).

⁶ Or. olog.: dottore.

⁷ Ivi: Convento.

Cerco di nutrirmi, e Carluccio³ è sollecito a procurarmi le uova.

Del resto nell'aspetto non dimostro nessuna sofferenza. È la bronchite che mi si acutizza nella stagione d'inverno.

Il buon pensiero che mi chiedi lo applico a me stesso: Oh! che grande lezione per me! Quanto io, sí pieno di me stesso, sí immortificato, mi confondo dinnanzi ad un Dio fatto Bambino per me, povero al sommo grado e mortificato!⁴

Mi auguro che la passiate bene in cotesta santa Comunità.

Tu però mai dici niente della tua salute.

Preghiamo Gesú Bambino che ci dia la grazia di imitare, per quanto è possibile, i suoi santissimi esempi.

Auguri di cuore a te, auguri, alla reverenda Madre ed a tutte le buone Consorelle, di pace e di bene.

Credimi sempre nei SS. Cuori di Gesú e di Maria

Fra Giuseppe

³ Carlo Ghezzi, fratello del "Nostro", di professione avvocato.

⁴ Tramite questo pensiero si intravede come la meditazione porti alla contemplazione del Verbo-Uomo e faccia germogliare il dolce frutto dell'imitazione delle virtú divine.

⁵ Or. olog.: S.S.

Gli avvenimenti avvolti dalla sofferenza sono permissione del divino volere. Il Figlio di Dio fatto Bambino è vertice di esempio da imitare

- «In tutte le cose abbi per regola universale di tenere i tuoi desideri cosi lontani da ogni altro oggetto, che mirino puramente e semplicemente nel suo vero ed unico scopo, che è il volere di Dio; ché di questo modo saranno giusti e retti, e tu in qualunque contrario avvenimento starai non [soltanto] quieta, ma contenta».
- «È sempre doveroso per i discepoli imitare e testimoniare (...) Cristo; per cui la madre Chiesa si rallegra che in seno a lei siano molti uomini e donne che seguono piú da vicino l'annientamento del Salvatore e lo rendono piú chiaramente visibile, abbracciando la povertà e rinunciando alla propria volontà da figli liberi di Dio»

J.M.J.F.A.

Lecce 2 gennaio 1947

Carissima suor Maria Clotilde, scusami del ritardo per mancanza di francobollo.

L'augurio che spontaneo mi sgorga dal cuore è il desiderarti una vita lunga, ricca di meriti per la vita eterna.

Riguardo alla mia salute sono a dirti che nelle ore del vespro mi visita ogni giorno la febbretta, che varia dai trentasette e mezzo ai trentotto. La tosse di tanto in tanto mi molesta; il gonfiore alle gambe è quasi svanito, e solo mi rimane alle estremità.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 146/166

¹ LORENZO SCUPOLI, *Il combattimento Spirituale*, Edizione s.a., cap. XLI (172).

² EV 1/400.

stròfanto⁶ per un po' di debolezza al cuore. I dolori al collo mi rendono impotente ad agire, e raccomandami al Signore per la necessaria uniformità ai suoi santi voleri.

Mi auguro che tu con cotesta santa Comunità, la passiate bene in salute, e grazie tante alla Rev.da Madre ed alle buone Suore degli auguri inviatimi.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore

il tuo aff.mo fratello Frate Giuseppe Michele⁷

⁶ Dal greco: *stróphos* = cordone e *ánthos* = fiore; pianta lianosa dell'Africa tropicale. Dai semi si ricava la *strofantina*, usata in medicina come tonico nelle malattie di cuore.

⁷ Nell'or. olog. segue: mittente – Convento Fulgenzio Lecce.

Augurio di avanzare nella perfezione. Le sofferenze non mancano

- ★ «[Preghiamo] sempre Dio a darci grazia e forza di pervenire alla perfezione degli ultimi, che sono i più cari a Lui».¹
- * «[La] preghiera deve chiedere tutto ciò che è necessario (...) per la perseveranza dei chiamati, per la loro santificazione, per la fecondità della loro missione».²

J.M.J.F.A.

Lecce 2.10.1946³

Carissima suor Maria Clotilde,

ti sono tanto grato del pensiero sí delicato di inviarmi costantemente gli auguri in tutte le feste, quando io per mia negligenza non te li invio, in occasione del⁴ tuo onomastico, di cui in vero non ricordo mai la data. Ad ogni modo te li ricambio di tutto cuore.

Che il Signore ti dia lunga vita, per fare del bene alle anime⁵ e sempre più avanzarti nella via della perfezione e nell'amor di Dio.

Riguardo alla mia salute sono libero da febbre, ma ci ho il gonfiore alle gambe, che però col riposo della notte diminuisce. La tosse mi molesta, quando piú e quando meno, ed il medico mi ha assegnato la cura dello

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 145/165

¹ EGR n. 309.

² EV 6/560.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 46.

⁴ Or. olog.: nel.

⁵ Probabilmente è un riferimento all'*ufficio monastico* di suor Clotilde a pro delle Educande del suo Monastero.

Ti sono sempre grato, ché cosí premurosamente ti interessi di me.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore
il tuo aff.mo fratello
Fra Giuseppe

¹⁹⁵² eretta la Parrocchia dei Frati Minori a "Fulgenzio" in Lecce ne divenne il primo Parroco. Cf PUTIGNANI, *I Frati* 145s.

È un bene curare la salute secondo coscienza

- ★ «Rientra nel piano stesso di Dio e della sua provvidenza che l'uomo lotti con tutte le sue forze contro la malattia in tutte le sue forme, e si adoperi in ogni modo per conservarsi in salute: la salute infatti, questo grande bene, consente a chi la possiede di svolgere il suo compito nella società e nella Chiesa».¹
- ★ «[L'uomo] prendendo parte, con la sopportazione delle sue prove, alle sofferenze di Cristo, compiendo opere di misericordia e di carità, e intensificando sempre più, di giorno in giorno, la sua conversione, secondo il vangelo di Cristo, diventa segno nel mondo di come ci si converte a Dio».²

J.M.J.F.A.

Lecce 14.5.1946

Carissima suor Maria Clotilde, credo che abbi ricevuta la mia cartolina precedente. Torno a rassicurarti che lo spostamento febbrile mi ha lasciato del tutto, e che le mie condizioni generali di salute sono migliorate. Sta' pur sicura che io sento in coscienza il dovere di nutrirmi bene, tanto più che il buon Dio ispira le persone di carità a provvedermi di quegli alimenti che il convento non potrebbe somministrarmi.

Né fa bisogno di interessare il Padre Guardiano³ di aver cura di me, perché lui si affida alla mia coscienza.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 144/164

¹ EV 4/1861.

² Ivi 2679.

³ Padre *Antonio Giorgino* (1907-1961) nacque in Manduria (TA). Fu per due trienni consecutivi "Guardiano del Convento Sant'Antonio di Lecce" negli anni 1942-1948. Il 17 febbraio

grande necessità, ché ci ha la moglie⁶ ammalata da qualche tempo, per cui deve sottostare a gravi spese per medicinali che occorrono e per la cura ed assistenza [da parte] del medico. La somma gli è stata già consegnata.

Mi auguro che la passi bene con tutte di Comunità.

lo, grazie a Dio, sono libero del tutto dallo spostamento febbrile.

Abbiti i mei affettuosi saluti e porgi i miei ossequi alla Rev.da Madre ed a tutte le buone Consorelle

il tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

⁶ Camilla Martucci (1882-1951). Cf DDGG 390*.

Circa una porzione di eredità

- ★ «Bisognerà procurare di ritrovarci in ogni ora, quali desideriamo di ritrovarci in morte. Beati i morti che muoiono nel Signore (Ap 14, 13). Dice sant'Ambrogio, che quelli muoiono bene, i quali al tempo della morte si ritrovano già morti al mondo, cioè distaccati da quei beni, da cui la morte allora a forza avrà da separarci».¹
- ★ «La sofferenza sembra appartenere alla trascendenza dell'uomo: essa è uno di quei punti, nei quali l'uomo viene in un certo senso "destinato" a superare sé stesso, e viene a ciò chiamato in modo misterioso».²

J.M.J.F.A.

Lecce 12.5.1946

Cara suor Maria Clotilde, avendo saputo che tu richiedevi la mia porzione di eredità spettatami da zio Alfonso,³ sono a dirti che io in tutta coscienza e con l'autorizzazione del mio Provinciale,⁴ ho disposto a favore di Peppino⁵ che trovasi in

³ Alfonso Carrozzini di Soleto, fratello della Madre del "Nostro", fu laureato in matematica. Cf SMCQ1 f 16; ed inoltre cf supra LT [Taranto 1926] n. 85 nota n. 5.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 143A/190 (=143A/163)

¹ ALFONSO M. DE' LIGUORI, *Apparecchio alla morte*, X, 3, Tip. Libreria Artigianelli, Monza 1933, (135s.).

² EV 9/621.

⁴ Padre Bonaventura Mastroddi (1897-1950) nativo di Tagliacozzo (L'Aquila). Fu il Terzo Ministro Provinciale della Provincia B.V.M. Assunta, OFM del Salento, negli anni 1945-1948. Cf PUTIGNANI, I Frati 184-187.

⁵ Giuseppe Oronzo Ghezzi, fratello del "Nostro", dal quale ebbe cessione del titolo di Conte di Poggio Aquilone. Cf DDGG 429s. (cf EPISTOLARIO I, LT n. 15 del 14.2.1910).

Oltre le sofferenze abbandono alla divina volontà

- ★ «Incontriamo l'espressione della gioia piú pura, piú ardente, là dove la croce di Gesú viene abbracciata con l'amore piú fedele».¹
- «Chi fa la volontà di Dio, fa sempre orazione, essendo la volontà la piú cara ed accetta offerta che si possa fare a Dio».²

J.M.J.F.A.

Lecce 27.4.1946

Carissima suor Maria Clotilde, nulla ti accennai nella mia precedente per non preoccuparti riguardo alla mia salute. È ormai da alcuni anni che mi si scopri l'infiltrazione polmonare accompagnata da spostamento febbrile, e però le iniezioni praticate mi hanno fatto ristabilire, e si intende sempre col divino aiuto. Lo stato febbrile, causato sempre dal risentimento del polmone, mi si è riprodotto nella stagione invernale in questi due ultimi anni, e adesso non ne sono libero, sebbene continui le iniezioni ed usi molta cautela. La tosse però è molto persistente.

A tutte le tue buone Consorelle, a te in particolare, sono tanto obbligato per le preghiere che fate per me, e ché io sia sempre rassegnato alla divina volontà.

A te, alla tua buona Madre, a cotesta santa Comunità augurii di pace e di bene, con tanti rispettosi ossequi e saluti.

Nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria, credimi sempre

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele Ghezzi⁴

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 143/162

¹ EV 5/1274.

² BS 55.

³ Or. olog.: S. Smi.

⁴ Nell'*Originale olografo* accanto alla firma è scritto: Mitt. Lecce - Conv. Fulgenzio.

Auguri di unione con Dio e di lunga vita meritevole

- ★ «La costanza del nostro progresso dipende dalla nostra energia; a chi vuol davvero santificarsi è necessaria una continua vigilanza».¹
- ★ «Gesú Cristo è la via principale della Chiesa. Egli stesso è la nostra via "alla casa del Padre", ed è anche la via a ciascun uomo».²

J.M.J.F.A.

Lecce 27.3.1946

Carissima suor Maria Clotilde,

ti ricambio di tutto [cuore] gli auguri, e sieno auguri di una unione più intima con Dio nell'esercizio più perfetto delle virtù inerenti al tuo stato.

Il Signore ti conceda lunga vita per arricchirti di meriti e raggiungere la mèta desiderata.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità, con tanti saluti e rispettosi ossequi, in particolare alla Rev.da Madre, inviando a tutte auguri di prosperità e di pace nel Signore.

Raccomandiamoci scambievolmente nelle nostre orazioni.

Con tutto l'affetto credimi

il tuo fratello F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 142/161

¹ IC I, 19, 2.

² EV 6/1207.

Con l'augurio di abbondanza di grazie

- «Coloro che sono mossi dallo Spirito di Dio, obbedendo alla voce del Padre adorato in spirito e verità, seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria».
- «Non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo».²

J.M.J.F.A.

Lecce 5.1.1946

Carissima suor Maria Clotilde,

tu hai tanta bontà da prevenirmi sempre. Scusami se con ritardo anch'io ti invio i miei piú sentiti augurii di quelle celesti benedizioni che il S. Bambino piova sull'anima tua, apportandoti grazie che rendano piú ricca di meriti la tua anima con l'esercizio di opere virtuose e sante. E tale sia l'augurio che invio alla tua buona Madre ed alle tue care Consorelle.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore. Mi auguro che tu, con tutte di Comunità, la passiate in buona salute.

Ossequi e saluti alla Rev.da Madre ed a tutte le tue buone Consorelle

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 141/160

¹ Cf EV 1/390.

² EV 4/151.

invio i miei saluti, ed alla Madre i miei rispettosi ossequi.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore; e ci sia sprone e incoraggiamento, a sostenere le dure prove della vita, il gran pensiero dell'eternità.

Ti saluto di cuore

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe⁴

⁴ In testa al versante terminato è scritto : Mitt. F. Giuseppe M. Ghezzi - Lecce Convento Fulgenzio.

Invio di auguri per ricorrenze speciali. Superare le prove della vita pensando all'eternità

- ★ «Sempre le stesse cose ma sempre meglio; ecco il segreto di avanzare. Non bisogna inventare cose muove, ma insistere sulle solite e farle meglio».¹
- «Se il cristiano non è piú in grado di dare un contenuto sicuro all'espressione "vita eterna", le promesse del Vangelo, il senso della creazione e della redenzione svaniscono, e la stessa vita presente resta priva di ogni speranza».²

J.M.J.F.A.

Lecce 2.10.1945

Carissima suor Maria Clotilde,

ti sono tanto grato degli augurii che mi fai, te li ricambio centuplicati per il giorno del tuo onomastico con tutte le grazie e benedizioni che il Signore piova sull'anima tua. Anzi mi compatisci se non sono diligente ad inviarti i miei augurii nella ricorrenza del tuo onomastico.

Mi congratulo tanto del tuo quarantesimo anno³ di vita religiosa, ed il Signore te ne conceda ancora molti altri per camminare sempre più alacremente nella via della perfezione.

Grazie a Dio, la mia salute passa discretamente, e mi auguro che tu la passi bene con tutta la Comunità, a cui

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 140/159

¹ EGR n. 666.

² EV 6/1532.

³ Riferimento alla "*vestizione religiosa*" di Suor Maria Clotilde del Sacro Cuore, avvenuta nel "Carmelo di Bari" il 14 settembre 1905. (Cf DDGG 206).

Lo zelo per le anime promuove la gloria di Dio 1

- * «La felicità è la sola cosa che si è sicuri di avere quando la si è donata».²
- ★ «Il sudore e la fatica, che il lavoro necessariamente comporta nella condizione presente dell'umanità, offrono al cristiano e ad ogni uomo, che è chiamato a seguire Cristo, la possibilità di partecipare nell'amore all'opera che il Cristo è venuto a compiere».³

J.M.J.F.A.

Lecce 26.3.1945⁴

Cara suor Maria Clotilde,

ti ricambio di cuore gli augurii. A te pure si degni la bontà del Signore infondere nel cuore vivo desiderio di promuovere la sua gloria, con l'adoperarti con zelo a vantaggio delle anime.

A te ed a cotesta santa Comunità invio i miei sentiti augurii di pace e di bene per la S. Pasqua. Ossequi alla santa Madre ed a tutte le Consorelle.

A te tanti saluti affettuosi dal tuo fratello

F. Giuseppe⁵

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 139/158

¹ L'*Originale olografo* è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: «*Somalia Italiana - Surur, venditore di sale*». (Cf *infra* Figura 37).

² FOLLEREAU, La sola verità 24.

³ EV 7/1513.

⁴ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 45.

⁵ In testa è scritto: Mitt. F. Giuseppe Michele Ghezzi. Lecce – Convento Fulgenzio.

Carità verso tutti

- * «L'amore vince tutti gli ostacoli».1
- ★ «La solidarietà ha in definitiva le sue radici nell'amore divino che lo Spirito di Dio stesso effonde nei cuori, e trae da esso il suo nutrimento».²

J.M.J.F.A.

Lecce 30 settembre 1944³

Carissima suor Maria Clotilde, scusa il ritardo. Si è fatto quanto si poteva per rintracciare il tuo raccomandato Amleto Rhom,⁴ ma non si è rinvenuto

A te ed a tutte di Comunità saluti

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 138/157

¹ ACVS 254.

 $^{^{2}}$ EV 6/790.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 44.

⁴ Si tratta con probabilità di un "disperso di guerra".

Ossequi e saluti alla Madre ed a tutta cotesta Comunità.

Salutandoti poi di cuore, credimi

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

P.S. Augurii per la S. Pasqua.

Ringraziamenti per le preghiere. Notizie sulla salute

- «Una sovrabbondanza di divina dolcezza, in quanto tale, non sarebbe per te tanto meritoria né degna di tanta lode come una tribolazione sopportata pazientemente con fervente carità».¹
- ★ «Se la maggior parte degli uomini ritiene che la vita abbia un carattere sacro e che nessuno ne possa disporre a piacimento, i credenti vedono in essa anche un dono dell'amore di Dio, che sono chiamati a conservare e a far fruttificare».²

J.M.J.F.A.

Lecce 7.4.1944

Carissima suor Maria Clotilde, con ritardo mi perviene la tua cartolina, ed è perché non sono più a Manduria di residenza, ma in Lecce.

Ti ringrazio tanto degli augurii inviatimi, e te li ricambio di cuore pel tuo onomastico.

Grazie delle preghiere che fai per me, ed io pure non manco di raccomandarti al Signore.

Circa la mia salute vado benino, solo il fastidio che mi dà il collo,³ per cui non posso agire come per l'innanzi.

Mi compiaccio che stai bene, e mi auguro pure altrettanto della Comunità.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 137/156

¹ ENRICO SUSONE, *L'Orologio della Sapienza*, cap. 13 in *Opere Spirituali*, EP, Alba 1971, 848.

 $^{^{2}}$ EV 7/350.

³ Notizia di: accentuazione di decalcificazione dei corpi vertebrali. Cf *supra* LT n. 124 nota n. 4 (Manduria 5.10.1935).

Auguri ricolmi di divino amore. Tra timore e speranza verso la salvezza¹

- * «Non agisce davvero con giudizio colui che, dimentico della sua primitiva miseria e del prudente timore di Dio, che fa stare in ansia di perdere la grazia ricevuta in dono, si abbandona tutto alla (spensierata) letizia. E nemmeno si comporta virtuosamente colui che durante l'avversità, o qualunque pena, dispera troppo».²
- «I Cristiani mentre cercano con ogni mezzo di promuovere una migliore giustizia sociale – offrano, nella preghiera, la loro sofferenza al Signore, in intima unione con i dolori di Cristo».³

J.M.J.F.A.

Lecce 20.1.1944⁴

Carissima suor Maria Clotilde,

ti ricambio di cuore gli augurii inviatimi, pregando il Signore che ti riempia tutta del suo divino amore e ti dia virtú di trasfonderlo nelle anime a te affidate.

Tra il timore e la speranza operiamo la nostra salute, e se il primo ci infonde umiltà, la seconda ci genera confidenza.

Io non sono del tutto rimesso dall'influenza sofferta.

Mi auguro che tu, con cotesta S. Comunità a cui invio tanti saluti, la passiate bene.

Ti saluto

aff.mo fratello F. Giuseppe⁵

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 136A/155

¹ L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: *Somalia Italiana – Alta boscaglia*. (Cf *infra* Figura 36).

² IC III, 7, 3.

³ EV 2/642.

⁴ Nell'*originale olografo* l'anno è scritto cosí: 44.

⁵ *In testa* a tale versante della cartolina illustrata è scritto : Mitt. F. Giuseppe Michele Ghezzi, Convento Fulgenzio.

Mi auguro intanto che la passi bene insieme con la buona Madre e con cotesta santa Comunità a cui invio i miei auguri di pace e di bene, ossequi e saluti.

Occorrendo di scrivermi, invia la cartolina a Lecce, Convento dei Francescani, Fulgenzio.

Nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria abbitti il mio affetto

il tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele⁴

³ Or. olog.: S.Smi.

⁴ In testa a tale versante della cartolina postale è scritto : Mitt. F. Giuseppe Michele Ghezzi. Lecce – Convento.

L'umiliazione del Figlio di Dio è lezione eloquente di virtú

- ★ «(Servi Cristo) seguendo le sue orme di mortificazione, con tutta pazienza, in perfetto silenzio e con grandi desideri di soffrire».¹
- * «Il cristiano, cosciente della sua infermità e della sua indigenza, entra per grazia di Dio nella vita spirituale (...) e nelle profondità più intime della sua anima scopre Dio presente. L'amore quindi e l'umiltà si fondono e muovono l'uomo a discendere, per ascendere poi più in alto: la nostra vita infatti è una scala "che per l'umiltà del cuore viene dal Signore drizzata verso il cielo».²

J.M.J.F.A.

Lecce 7.1.1944

Carissima suor Maria Clotilde, ricambio di cuore gli augurii a te ed a cotesta santa Comunità.

Augurii di un crescente amore di Dio, e quindi di una vita piú santa, ed anche longeva.

Cara sorella, tu mi chiedi un buon pensiero: Appressiamoci alla culla di Gesú Bambino, e tu sai meglio di me quello che abbia a dirti. La considerazione intima e profonda di un Dio cosí esinanito è una lezione eloquente per noi; vi apprenderemo un'umiltà piú sincera, uno spogliamento totale di noi stessi, una perfetta abnegazione della nostra volontà.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 136/154

¹ GdC Alle Carmelitane Scalze di Beas, 1586. LT n. 7 (1112s.).

 $^{^{2}}$ EV 7/407.

Rispettosi ossequi e saluti a cotesta S. Comunità ed alla buona Madre in particolare.

Saluti dal tuo

aff.mo fratello F. Giuseppe⁴

⁴ Subito dopo nell'*Originale olografo* è scritto : Mitt. F. Giuseppe Michele Ghezzi Lecce – Convento dei Francescani Fulgenzio.

Morire a sé e vivere in Dio: cima di perfezione cristiana

- ★ «Quel Dio che ci ha liberati da tanti pericoli mortali
 (...) ci libererà ancora».¹
- «La vita cristiana (...) esigerà sempre fedeltà, impegno, mortificazione e sacrificio; sarà sempre segnata dalla "via stretta", di cui nostro Signore ci parla; domanderà a noi cristiani moderni, non minori, anzi forse maggiori energie morali che non ai cristiani di ieri».²

J.M.J.F.A.

Lecce 8.10.1943

Carissima [suor] Maria Clotilde, ringraziamo senza fine il Signore e i nostri Santi Protettori di essere rimasti incolumi in mezzo a tanta devastazione e morte.

Augurii di pace e di bene a te, a cotesta santa Comunità, alla vostra buona Madre, che il Signore conservi a lungo al vostro affetto.

Cara sorella, morire a noi stessi per vivere solo in Dio, è la cima della perfezione cristiana; è questo un cammino faticoso ed arduo; ma se confidiamo nell'assistenza divina e nella grazia di Colui che tutto può, non potremo arrivarci? Raccomandiamoci al Signore.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 135/153

^{1 2}Cor 1, 10.

² EV 2/185.

³ È splendido l'anelito alla santità ed alla perfezione, come appare qua e là in diversi pensieri della corrispondenza.

Ossequi e saluti alla buona Madre ed a tutte le tue buone Consorelle.

Raccomandiamoci al Signore. Con tanti saluti che ti invio, credimi sempre

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

Umili suppliche alla Divina Misericordia per ottenere la pace

- ★ «Bisogna sempre pregare Dio, perché chi ottiene, riceve da Lui il bene che chiede; chi non ottiene, riceve il bene di averglielo chiesto: e cosi sempre ciascuno da Lui torna carico di ricchezze e di grazie».
- «L'unità (...) di coloro che ancora sono peregrinanti sulla terra con i fratelli che dormono nella pace di Cristo, non viene assolutamente interrotta, anzi secondo la dottrina perenne della Chiesa, viene rafforzata attraverso la comunione dei beni spirituali».²

J.M.J.F.A.

Lecce 28 aprile 1943

Cara suor Maria Clotilde, augurii di pace e di bene a te ed a cotesta santa Comunità.

Pur troppo tali augurii sono pieni di mestizia per la grave desolazione che ci opprime l'animo.

Che il buon Dio si benigni ascoltare le nostre umili suppliche, e per un tratto della sua infinita misericordia ci faccia sorridere l'aurora della pace!

Mi auguro che tutte in Comunità la passiate bene.

Anch'io, grazie a Dio, sono in buona salute.

Antonio Sansonetti³ è passato all'eternità. Preghiamo che il Signore affretti il suo ingresso al Cielo.

^{*} AV. L/SMC-Cont.B 134/152

¹ BS 10.

² EV 2/927.

³ Francesco Antonio Sansonetti (20.9.1867 – 26.4.1943) sposò il 18.11.1900 Caterina Addolorata Ghezzi, sorella del "Nostro". Cf DDGG 390*.

Amore, dolore: dolore, amore

- 🖈 «Il patire è la prova piú certa del vero e forte amore».
- * «Per poter percepire la vera risposta al "perché" della sofferenza, dobbiamo volgere il nostro sguardo verso la Rivelazione dell'amore divino, fonte ultima del senso di tutto ciò che esiste. L'amore è anche la fonte più ricca del senso della sofferenza, che rimane sempre un mistero (...) Dio infatti ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Figlio Unigenito».²

J.M.J.F.A.

Lecce 6.4.1943

Carissima suor Maria Clotilde, scusami se ti rispondo con ritardo perché sono stato fuori Lecce.

Ti ringrazio sentitamente degli augurii inviatimi, e che io di cuore ti ricambio pel giorno del tuo onomastico.

In salute, grazie a Dio, sto bene, e mi auguro altrettanto di te e di cotesta santa Comunità.

Ecco il pensiero [che mi chiedi]: In amore non si può vivere senza dolore. Il dolore purifica l'amore, e l'amore si rafforza nel dolore. (Da uno scritto).

Tanti rispettosi ossequi alla Madre e a tutte le tue buone Consorelle. Pace e Bene, con tanti saluti che ti invio, credimi sempre

> tuo aff.mo fratello Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 133/151

¹ EGR n. 896.

² EV 9/636s.

Ossequi alla Madre e saluti cordiali a tutte. Nei SS.mi⁴ Cuori di Gesú e di Maria credimi sempre tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

P.S. La mia preghiera è per te in particolare.⁵

⁴ Or. olog.: S. Smi.

⁵ Sul verso della cartolina postale è scritto: Mittente F. Giuseppe Michele Ghezzi Lecce – Convento dei Francescani.

Dal Santo Bambino augurio di grazie

- ★ «Il Verbo ha voluto sottomettersi ad una nascita umana per rendere più certa la tua nascita divina! (...) Questa nascita è stata per noi tutti collirio che ha guarito gli occhi del nostro cuore, permettendoci di vedere la maestà di Dio attraverso il mistero delle sue umiliazioni».
- ★ «Possa il Cuore immacolato di Maria risplendere dinanzi allo sguardo di tutti i cristiani quale modello di perfetto amore verso Dio e verso il prossimo(...) li stimoli inoltre a riparare le innumerevoli offese fatte alla divina Maestà [del Cuore di Gesú]».²

J.M.J.F.A.

Lecce 29.12.1942³

Carissima suor Maria Clotilde, augurii di pace e di bene a te ed a cotesta santa Comunità

Che il S. Bambino versi su di voi tutte le sue piú elette grazie, e vi renda sue spose dilette.

Raccomandami tanto al Signore, ché ne ho molto bisogno, ed io pure prego per voi tutte.

Mi auguro che stiate tutte bene in Comunità, ed altrettanto posso dirti di me.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 132/150

SANT'AGOSTINO, I trattati 10.

² EV 2/1192.

³ Nell'*Originale olografo* l'anno è scritto cosí: 42.

Raccomandami molto al Signore per i miei grandi bisogni spirituali.

Mi auguro che tutte in Comunità la passino bene.

Anch'io, grazie a Dio, sto in buone condizioni di salute.

Ossequi e saluti, pace e bene alla buona Madre ed a tutte le Consorelle

il tuo aff.mo fratello F. Giuseppe⁴

⁴ Nell'*Originale olografo* segue l'indicazione: *Convento dei Francescani Lecce*.

Augurando corrispondenza alla vocazione e santa perseveranza

- ★ «Spinti dalla carità effusa nei loro cuori dallo Spirito Santo, tutti i cristiani si aiutano reciprocamente, affinché ciascuno di essi trovi e realizzi la propria vocazione. Abbiano accesso alle fonti della vita di unione con Dio padre, nel Cristo (...) cosi essi crescono a misura dell'età della pienezza del Cristo».¹
- ★ «La preghiera, pertanto, ci permetterà, pur tra molte contrarietà, di dare quella prova d'amore che deve offrire la vita di ogni uomo (...) E quando sembrerà che tale prova superi le nostre forze, ricordiamo ciò che l'evangelista dice di Gesú al Getsemani: In preda all'angoscia pregava più intensamente».²

J.M.J.F.A.

Lecce 8.6.1942

Carissima suor Maria Clotilde, non voglio, come per lo passato, essere negligente. Sebbene con ritardo ti invio i miei piú sentiti augurii pel tuo onomastico.³

Ti compartisca il Signore la grazia singolare di corrispondere sempre più fedelmente al gran dono della vocazione religiosa e coroni tutte le tue sante opere con la maggiore delle grazie, cioè la santa perseveranza finale nel suo santo amore.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 131/149

¹ EV 10/2112.

² Ivi 1578.

³ Accenno alla memoria liturgica di *Santa Clotilde* (3 giugno). Cf *supra* LT n. 105; Allegato, nota n. 14.

Preghiera ed azione

- * «Senza orazione non potremo mai sperare d'essere veri amici di Dio». 1
- ★ «Quella armoniosa unità che associa la contemplazione e l'azione apostolica (...) [conduce] ad una più stretta unione con Dio, lasciandosi guidare da un identico amore soprannaturale verso Dio e verso gli uomini».²

J.M.J.F.A.

Lecce 29.3.1942

Carissima Clotilde, mi compatisci se con ritardo ti rispondo essendo stato fuori Lecce.

Di cuore ti ricambio gli augurii e ti prego di ricordarmi calorosamente al Signore, come pure verso di te non manco nella mia povera preghiera, e verso di cotesta santa Comunità.

Per quella persona mi adopero per quanto posso.

A te tanti saluti, e pace e bene a cotesta santa Comunità, ed ossequi in particolare alla tua buona Madre

il tuo aff.mo fratello F. Giuseppe

^{*} AV. L/SMC-Cont.B 130/148

¹ EGR n. 448.

 $^{^{2}}$ EV 3/706.

Tra preghiera ed amore per il prossimo

- «La preghiera devota è tanto efficace, che serve per ogni cosa e in ogni tempo. l'uomo da essa può trar profitto (...) con una sola ora di preghiera si ottiene piú di quanto valga il mondo».
- * «La grazia moltiplica con forza divina le esigenze dell'amore, che, quando è autentico, è totale, esclusivo, stabile e perenne, stimolo irresistibile a tutti gli eroismi» ²

J.M.J.F.A.

Lecce 12.2.1942

Carissima Clotilde,

compatisci il ritardo. Sono in giro nei paesi, e le lettere mi pervengono dopo molto tempo.

Di cuore ti ringrazio degli augurii che ti ricambio sentitamente.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità.

È inutile il ripetere che dobbiamo sempre scambievolmente raccomandarci al Signore.

Per quella persona si fa quanto si può.

Abbiti i miei saluti ed affezioni, e tanti ossequi da parte mia alla tua buona Madre e Consorelle

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 129/147

¹ SAN BONAVENTURA, *Opuscoli Spirituali* = Opere di San Bonaventura XIII, Città Nuova Ed., Roma 1992, 349.

 $^{^{2}}$ EV 2/1438.

Auguri di pace e bene 1

- * «[La] pace (...) può e deve venire soprattutto dalle realtà spirituali e soprannaturali, dall'intelligenza e dalla coscienza umana illuminate e guidate da Dio, creatore e redentore dell'umanità».²
- * «Si deve avere in cuore una forza stupenda quando si è sicuri del bene che si fa». ³

J.M.J.F.A.

[Lecce 26.12.1941]⁴

Auguri sentitissimi; pace e bene

F. Giuseppe

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 128/146

¹ L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: P. Piero Alfaro ofm che sbarca davanti a Canton (Cina) 1580. (Cf infra Figura 35).

² EV 1/9.

³ FOLLEREAU, *La sola verità* 21.

⁴ La data nell'Originale olografo è in calce; mentre l'anno è scritto cosí: 41.

Non manco di pregare il Signore per te e per la tua buona Madre e Consorelle.

Mi chiedi un buon pensiero; eccolo: Impariamo a sopportare pazientemente noi stessi. La conoscenza³ più intima delle nostre spirituali miserie, anzi che scoraggiarci, ci ispiri un salutare timore, ché guardandoci da gravi cadute, ci renda più umili e meglio disposti a ricevere i divini favori.

A tutte di Comunità salute, pace e bene

il tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

³ Or. olog.: conoscienza.

La conoscenza di sé ispira vigilanza salutare

- * «Dio Signor nostro si mostra piú amoroso con l'uomo che dal peccato torna a penitenza, che non fece con lo stesso uomo quando lo creò. Allora prese la terra vergine, l'adattò con le sue mani e poi, formato il corpo, si ritirò un poco e soffiò in quello. Ma con il peccatore che torna a penitenza, si stringe con lui, l'abbraccia e lo bacia».
- ★ «I termini della contraddizione, il bene e il male permangono e resteranno in avvenire, perché l'arbitrio umano avrà sempre libertà di esprimersi e possibilità di smarrirsi: ma del Cristo e della sua Chiesa sarà la vittoria finale ed eterna in ciascun'anima eletta e nelle anime elette di ciascun popolo».²

LM.J.F.A.

Manduria 6.10.1941

Carissima Clotilde,

scusami se ti rispondo con ritardo. Tu sei tanto buona e diligente ricordandoti puntualmente del mio onomastico, ed io in questo sono manchevole verso di te, ché da smemorato che sono lascio passare la tua festa senza inviarti i miei augurii. Tu mi compatisci, e sentitamente ti ricambio tutto quel bene che desideri a me, ringraziandoti del pensiero e delle preghiere che a Dio rivolgi per me.

Voglio sperare che la passi bene in salute, con cotesta santa Comunità, e grazie a Dio, posso lo stesso assicurarti di me.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 127/145

¹ BS 49.

² EV 1/25*d.

Auguri e voti sinceri 1

- ★ «Il Cristo Risorto, quasi avviando una nuova creazione porta agli Apostoli lo Spirito Santo. Lo porta a prezzo della sua dipartita: dà loro questo Spirito quasi attraverso le ferite della sua crocifissione».²
- ★ «[O Dio], al tuo nome io canterò in eterno, sciogliendo i voti miei di giorno in giorno».³

J.M.J.F.A.

[Manduria 30.4.1941]⁴

Ricambio augurii e voti sinceri.

F. Giuseppe Michele Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 126/144

L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Assisi – Basilica Superiore di S. Francesco dei Minori Conventuali Allegoria dell'Ubbidienza – Giotto. (Cf infra Figura 34).

 $^{^{2}}$ EV 10/501.

³ Sal 61 (60), 9.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

Mi raccomando tanto alle vostre comuni preghiere, come pure è debito mio di raccomandarvi.

Ossequi alla vostra buona Madre e a tutte coteste buone Consorelle.

Saluti di cuore

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

San Giuseppe modello di virtú

- «Non basta ricorrere a san Giuseppe con la preghiera, bisogna impegnarlo a nostro favore con l'imitarlo, riguardarlo come modello: soprattutto nell'obbedienza e nel silenzio».
- ★ «Quel mondo di sofferenza, che in definitiva ha il suo soggetto in ciascun uomo, sembra trasformarsi nella nostra epoca forse più che in qualsiasi altro momento in una particolare "sofferenza del mondo": del mondo che come non mai è trasformato dal progresso per opera dell'uomo e, in pari tempo, come non mai è in pericolo a causa degli errori e delle colpe dell'uomo».²

J.M.J.F.A.

Manduria 26.3.1941³

Carissima suor Maria Clotilde, grazie, grazie tante; ti ricambio di cuore gli augurii.

S. Giuseppe nostro specialissimo protettore ci impetri la grazia di ricopiare in noi, per quanto è possibile, le sue eccelse virtú. Sforziamoci!

In salute la passo discretamente, e mi auguro che tutte in comunità la passiate bene.

Oh! quanto dobbiamo pregare, in questo periodo di guerra cosí funesta, per il ritorno a Dio di tante anime che sotto sí grave tribolazione smarriscono il gran dono della fede, e provocano vieppiú i castighi dell'ira divina.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 125/143

¹ BONETTI, Alla scuola 119.

² EV 9/630.

³ Nell' Originale olografo l'anno è scritto cosí: 41.

Pippi nel miglior modo la passa rassegnato al volere di Dio.

Ricambio gli augurii sentitissimi alla Reverenda Madre ed a cotesta santa Comunità.

Ossequi e saluti, pace e bene.

Sempre scambievolmente raccomandandoci al Signore, abbiti l'affetto del

> tuo aff.mo fratello F.Giuseppe Michele

Conoscere il proprio nulla

- «Innanzi alla Sapienza infinita (...) val piú un breve desiderio di umiltà con qualche atto della medesima, che non tutta la scienza del mondo».¹
- * «Sull'esempio di Maria, che nella Chiesa occupa, tra i credenti, il vertice della carità, e animate da quello spirito, "icomparabilmente umano, di sensibilità e sollecitudine", che costituisce la loro nota caratteristica (...) le Religiose potranno sempre piú ed essere ed apparire qual segno luminoso della Chiesa fedele, solerte e feconda nell'annunzio del Regno».²

J.M.J.F.A.

Lecce 21.1.1941

Carissima suor Maria Clotilde, ieri giorno 20 gennaio al mio ritorno a Lecce mi è stata consegnata la tua cartolina; quindi mi compatisci.

Grazie sentitissime dei tuoi augurii che ti ricambio centuplicati.

Mi domandi della mia salute che, grazie a Dio, va benino; ma della tua salute non mi dici³ niente; voglio augurarmi che la passi bene.

Il pensiero che mi chiedi è pur troppo ben noto a te ed alle anime pie. L'umile di cuore dalle proprie cadute ne ricava profitto, perché quanto meglio conosce il proprio nulla, tanto maggiormente si affida al divino aiuto, e col santo timore senza ostacoli, cammina bene per la via della salute.

^{*} AV, L/SMC-Cont.B 124/142

¹ TGO, Vita 15, 8 (153).

² EV 6/687.

³ Nell' originale olografo le parole: mi dici, sono ripetute.

Invio di auguri. "Il Signore è tutto" 1

- ★ «Finché non esce il fumo dal legno, non può entrarvi il fuoco, perciò chi vuole in sé il fuoco dell'amore di Dio, scacci il fumo delle cose del mondo».²
- * «Il mezzo più efficace per superare gli ostacoli è la preghiera giacché qui non si tratta di un tentativo o impresa sul piano umano, ma della realizzazione di un disegno divino».³

J.M.J.F.A.

[Manduria 5.10.1940]⁴

Cara suor⁵ Maria Clotilde, grazie del pensiero che hai di me. Ti ricambio gli augurii con tante grazie e benedizioni che il Signore piova sull'anima tua, ed altrettanto a ciascun membro di cotesta santa Comunità, in ispecie alla vostra buona Madre, che il Signore conservi per il bene comune.

Ti lascio con questo santo pensiero: A chi il Signore è tutto rendesi dolce ogni amaro del mondo.

Prega per me. Ossequi e saluti

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 105/118

¹ L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: S. Francesco scrive il programma missionario; nel cui bollo è appena leggibile la data 5.10.40 (Cf infra Figura 33). In AV, L/SMC-Cont.A è riportata con segnalazione di anno 1934.

² BS 17.

³ EV 7/254.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

⁵ Or. olog.: S.

e giustamente per il santo affetto che a lei vi lega. Ma se voi vi accorate, Lei ne gioisce, ché ben comprende quale sorte avventurata sia il rendersi somigliante allo Sposo Celeste.

Preghiamo il Signore che si benigni di ridonarle la salute, se lo crede espediente per l'anima sua.

Ossequiala tanto da parte mia, e pregala che nel fervore delle sue preci, volga al Signore qualche accento per me, che ho immenso bisogno del divino aiuto.

Ossequi e saluti a cotesta santa Comunità ed intanto quante preghiere dobbiamo innalzare al Signore nello stato sí desolante della guerra presente, terribile flagello⁶ dello sdegno di Dio, provocato da tanti e tanti peccati.

Salutandoti nei SS.mi⁷ Cuori di Gesú e di Maria sono

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

⁶ Or. olog.: flaggello.

^{&#}x27; Ivi: S. Smi

Con compassione per chi soffre e supplica alla Divina Misericordia

- ★ «Il santo (...) aspira non alla propria gloria, ma alla gloria di Dio (..) desidera essere semplicemente una finestra attraverso la quale la misericordia di Dio risplende sul mondo».¹
- ★ «La misericordia in sé stessa, come perfezione di Dio infinito, è anche infinita. Infinita, quindi, e inesauribile è la prontezza del Padre nell'accogliere i figli prodighi che tornano alla sua casa. Sono infinite la prontezza e la forza di perdono, che scaturiscono continuamente dal mirabile valore del sacrificio del Figlio. Nessun peccato umano prevale su questa forza e nemmeno la limita».²

J.M.J.F.A.

Pax et Bonum!3

Lecce 30.6.1940

Carissima suor ⁴ Maria Clotilde, scusami se con tanto ritardo rispondo alla tua gradita lettera; sono in giro nei paesi, ecco la mia giustificazione.

Siete tutte in comunità addolorate per lo stato penoso di infermità in cui si ritrova la vostra buona Madre,⁵

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 123/141

¹ TMVS 35.

² EV 7/933.

³ Dal latino: = $Pace\ e\ bene$.

⁴ Or. olog.: S.

Madre Giovanna della Croce (Ersilia Pappalardo), Priora del Carmelo di Bari fu afflitta da paralisi negli ultimi anni del suo priorato. Non si può tuttavia ritenere con certezza che l'infermità richiamata sia da addebitarsi a paralisi. Cf AV2 Anna di Gesú [Cenni f. 2].

La Pasqua fonte di gaudio e di letizia per il servizio del Signore

- ★ «Il Sacro Cuore del Salvatore Risorto comunica, al nostro intimo essere, ogni minimo impulso di quella grazia e carità con le quali egli condivide con noi la sua natura divina». ¹
- «Sopportare (...) tutto con uguale e pacifica tranquillità è vantaggioso all'anima non solo per i molti beni che acquista, ma anche perché, nelle stesse avversità, ella riesce a giudicare meglio e a ad apprendere i rimedi opportuni».²

J.M.J.F.A.

Manduria 22.3.1940

Carissima suor Maria Clotilde,

ricambio di cuore a te e a cotesta santa Comunità gli augurii inviatimi, e sieno per la S. Pasqua di gaudio e di santa letizia nel servigio del Signore, di contento e di pace non solo per noi, ma per il mondo intiero.

Mi compiaccio che ti mantieni sempre in buona salute. Riguardo al mio incomodo con un po' di pazienza si può durare.

Circa quella tale persona le condizioni sono sempre lagrimevoli.

A tutte di Comunità ossequi e saluti, e nei SS.mi³ Cuori di Gesú e di Maria abbimi sempre per

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 122A/140

¹ TMVS 92.

² GdC *Salita* III, 6, 3 (240).

³ Or. olog.: S.Smi.

Auguri e prosperità 1

- * «Noi abbiamo pace con Dio per mezzo di nostro Signor Gesú Cristo».²
- * «Il mistero della Redenzione ha avuto il suo inizio allorché il Verbo si fece carne nel seno della Vergine di Nazareth, per opera dello Spirito Santo, ed ha raggiunto il suo culmine nell'Evento Pasquale con la Morte e Resurrezione del Salvatore (...) sempre è presente e fruttuoso (...)[accompagnando] sempre il pellegrinaggio terreno del popolo di Dio, lo penetra e lo plasma dal di dentro».³

J.M.J.F.A.

[Parabita 27.12.1939]⁴

Augurii sentitissimi, prosperità e pace

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 122/139

¹ L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Il miracolo della bilocazione – Mentre S. Antonio predica a Padova difende contemporaneamente il proprio padre a Lisbona. (Cf infra Figura 32).

² Rm 5, 1.

³ EV 9/168.

⁴ Nell'*Originale olografo* la *data* è *in calce*; l'*anno* è scritto cosí: 39.

137 Un grazie e saluti ¹

- * «In ogni cosa rendete grazie, perché questo è ciò che Iddio vuole da tutti voi in Cristo Gesú».²
- ★ «I Religiosi, e le Religiose essenzialmente dediti alla contemplazione, sono un valido aiuto e un sostegno stimolante per i loro fratelli e le loro sorelle, votati alle opere di apostolato. Questa consapevolezza di appartenere a Cristo apra i vostri cuori, pensieri, e opere, con la chiave del mistero della Redenzione».³

J.M.J.F.A.

[Manduria 5.10.1939]⁴

Grazie sentitissime e saluti cordiali

F. Giuseppe Michele Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 121/138

L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: S. Francesco che invia i suoi discepoli alla conquista del mondo infedele – 1219. (Cf infra Figura 29).

² 1Ts 5, 18.

³ EV 9/738.

⁴ Nell'*Originale olografo* la *data* è *in calce*; l'*anno* è scritto cosí: 39.

Annunzio di visita di cortesia 1

- «Voi non sapete nemmeno quanto succederà domani (...) Voi dovreste dire: Se Dio vuole, noi vivremo e faremo questo o quello».²
- ★ «L'amore, che spinge la Chiesa a comunicare a tutti la partecipazione gratuita alla volontà divina, le fa anche perseguire, mediante l'efficace azione dei suoi membri, il vero bene temporale degli uomini».

 3

J.M.J.F.A.

[Lecce 15.9.1939]⁴

Cara suor Maria Clotilde, dopo l'assenza di un mese da Manduria, ritorno in Lecce, dove mi si consegna la tua gradita lettera. Se a Dio piace, sarò in Bari lunedí prossimo.⁵ Saluti

> tuo aff.mo fratello F. Giuseppe M. Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 119/137

L'Originale olografo è su cartolina illustrata – in bicolore – dal titolo: Mons. Grassi coi suoi confratelli francescani martirizzati dai Boxer (Cina) 1900. (Cf infra Figura 31).

² Gc 4, 14s.

³ EV 10/280.

⁴ La data è desunta dal timbro postale.

⁵ 18 settembre 1939. È l'ultimo incontro del "Nostro" con la sorella Claustrale. Giovanna della Croce (al secolo Ersilia Pappalardo) governa il monastero in qualità di terza priora (1938-1950). Cf DDGG 63.

Speranza dell'aiuto divino nelle sofferenze umane

- «Intuendo infatti le cose spirituali dalle materiali, facilmente desumo dall'amore, ben visibile, che nutri per il fratello che vedi, quella celeste e fedele e perfetta carità con cui ami Dio che non vedi».
- «Lo spirito di preghiera aiuta a vivere coerentemente la pratica dei valori evangelici di lealtà e sincerità di cuore, di povertà e umiltà, nello sforzo quotidiano di lavoro e di impegno per il prossimo».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Lecce 29.5.1939

Carissima suor Maria Clotilde,

Peppino³ che come sai, è sofferente di diabete, vuole che ti partecipi il suo stato di malattia, reso adesso più acuto per un gonfiore alla mano, che lo affligge, ed in conseguenza per una febbre a trentanove e mezzo sopravvenutagli.

Speriamo, prima per l'intervento divino, e poi mediante le cure apprestategli dal medico, che possa rimettersi almeno in uno stato di mediocre salute. Le nostre umili preghiere salgano al trono di Dio.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità, a cui ti prego porgere i miei ossequi.

Affettuosi saluti nei Cuori SS.mi⁴ di Gesú e di Maria

tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

4 Or. olog.: S.Smi.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 118/136

¹ MPN 45.

² EV 9/464.

³ Giuseppe Oronzo, fratello minore del "Nostro".

La virtú crescente santifica

- * «Lui che è l'Onnipotente, può portare a compimento in noi l'opera della perfezione e costruire nelle giuste dimensioni e completare col tetto l'edificio cui si è degnato di porre le fondamenta».
- * «Testimone della passione del Figlio con la sua presenza, e di essa partecipe con la sua compassione, Maria Santissima offri un singolare apporto al vangelo della sofferenza (...) Ella ha titoli specialissimi per poter asserire di completare nella sua carne - come già nel suo cuore - quello che manca ai patimenti di Cristo».

J.M.J.F.A

In Corde Jesu semper!

Manduria 23.3.1939³

Carissima suor Maria Clotilde. ricambio di cuore gli augurii che mi fai.

Il Signore che ti elegge ai più delicati uffici,4 ti infonda virtú sempre crescente per santificarti e santificare le anime.

Mi auguro che la passi bene con cotesta santa Comunità a cui parteciperai i miei piú rispettosi ossequi.

Raccomandiamoci scambievolmente al Signore.

Io, grazie a Dio, sto bene. Nei SS.mi⁵ Cuori di Gesú e di Maria

F. Giuseppe M. Ghezzi

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 117/135

¹ MPN 26.

² EV 9/666.

³ Nell'*Originale olografo* l'*anno* è scritto cosí: 39.

⁴ Suor Clotilde Ghezzi fu addetta all'Educandato delle Carmelitane di Bari, poi ne fu Direttrice dal 1938 al 1950. Cf AV2. Anna di Gesú [Cenni f. 1].

⁵ Or. olog.: S.S.

Godo in sentirti bene in salute, e mi auguro che sia lo stesso per la tua buona Madre⁴ e Consorelle. Porgi loro i miei ossequi e cordiali saluti, colla vicendevole raccomandazione di pregare per i particolari bisogni.

Riguardo a quella persona mi occupo per quanto posso, e per quanto Iddio mi aiuta.

Prega tanto per me, ché ne ho immenso bisogno. Nei SS.mi⁵ Cuori di Gesú e di Maria

> tuo aff.mo fratello F. Giuseppe Michele

⁵ Or. olog.: S. Smi.

⁴ Riferimento a madre *Giovanna della Croce* – al secolo *Ersilia Pappalardo* – che fu *Priora del Carmelo di Bari* dal 1938 al 1950. Morí nel 1954. Cf AV2 Anna di Gesú [*Cenni* f. 2].

«Pregate per tutti i santi» (Ef 6, 18)

- ★ «Il Signore (...) ha un immenso desiderio di essere conosciuto e onorato dagli uomini, affinché possa appagare, in qualche maniera, l'ardente desiderio del suo amore di diffondersi e di distribuire loro, con abbondanza, le grazie santificanti e quelle in ordine alla salvezza».¹
- ★ «I Religiosi poi, in quanto chiamati ad essere quasi degli "specialisti della preghiera" (...) Dio prima di tutto cerchino ed amino, ed in tutte le circostanze s'impegnino ad alimentare la vita nascosta con Cristo in Dio, donde scaturisce e riceve impulso l'amore del prossimo».²

J.M.J.F.A.

In Corde Jesu semper!

Manduria 4.10.1938³

Carissima suor Maria Clotilde, gratissimo ti sono della delicata attenzione di volerti ricordare ad inviarmi sempre gli augurii pel mio onomastico.

Rimango però confuso che da smemorato che sono non attendo a ricordarmi il giorno preciso del tuo onomastico per ricambiarteli. Mi compatisci e del resto la mia povera preghiera che invio al Signore per te, perché sieno appieno appagate le tue sante aspirazioni, valga a compensare la mia mancanza.

^{*} AV, L/SMC-Cont.A 116/134

¹ MASA 153.

² EV 6/623.

³ Nell'*Originale olografo* l'*anno* è scritto cosí: 38.